Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X. - N. 248

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 17 ottobre 1941 - XIX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 5 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

ALTRE GRANDI VITTORIE

Le truppe romene ad Odessa

Kaluga e Kalinin occupate dalle forze tedesche che continuano la loro irresistibile attività offensiva

BOLLETTINO N. 501

Sommergibile britannico affondato da nostre unità navali

Scontri a noi favorevoli a Tobruch e attacchi nemici respinti in A. O.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Africa settentrionale, sul fronte di Tobruch, scontri favorevoli alle nostre truppe; elementi meccanizzati nemici sono stati colpiti dal tiro d'artiglieria; opere e baraccamenti della piazza sono stati bombardati dall'Aviazione.

Nell'Africa orientale, un improvviso attacco contro le nostre posizioni del caposaldo di Ualag (Gondar) è stato nettamente respinto; l'avversario ha subito perdite notevoli. Reparti del caposaldo di Culqualbert hanno disperso ed inflitto perdite a elementi nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre risorse idriche per danneggiarle.

In Mediterraneo un sommergibile britannico è stato affondato da nostre unità adibite alla caccia del naviglio subacqueo.

L'annuncio della caduta di Odessa

BUCAREST, 16.

Questa sera alle ore 19 il Primo Ministro ad interim Mihail Antonescu, ha annunciato alle stazioni radio romene la caduta di Odessa.

Egli ha detto:

«Romeni! Ho avuto l'orgoglio, che sarà il maggiore titolo della mia vita, di leggervi il proclama del Maresciallo Antonescu nell'ora in cui i nostri Eserciti iniziavano la crociata antibolscevica: la guerra santa. Oggi vi do lettura del comunicato del 16 ottobre del Comando Supremo dell'Esercito.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica quanto segue:

«Il Comando delle Forze romene davanti ad Odessa riferisce: in base all'ordine del Comandante in capo, del 16 ottobre, le truppe della IV Armata hanno infranto le ultime posizioni di resistenza nemica che difendeva Odessa e sono penetrate nel pomeriggio nella città simultaneamente da tutte le direzioni.

La resistenza interna della città di Odessa è in via di liquidazione mediante combattimenti che si svolgono sulle vie.

Gli elementi rapidi di assalto si trovano fin dalle ore 16 nel porto di Odessa, dove, infrangono le ultime resistenze sovietiche. La popolazione accoglie con entusiasmo le truppe romene e tedesche.

Firmato: Il Comandante in capo **IACOBACI».**

Questa è una tappa di gloria che apre nuovi orizzonti ai nostri eterni diritti.

Rivolgo un pensiero di riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito a riscattare la terra nostra e a dare nuovo lustro di gloria all'Esercito romeno. Viva l'Esercito romeno, viva il Re, viva il Conducator, viva gli Eserciti alleati, viva il grande Esercito di Hitler!».

Il grande porto del Mar Nero

Al limite meridionale della regione che unisce l'Europa centrale all'Asia centrale, su una delle più importanti direttrici percorse dai popoli migranti — attraverso i secoli — da Nord ad Ovest e a Sud, Odessa occupa sulla costa del Mar Nero una posizione basilare per lo scambio dei prodotti fra Oriente e Occidente.

Odessa è il primo porto, sul Mar Nero, della sterminata Russia.

Nascita incerta e storia recente caratterizzano questa grande città di traffici.

Fu una delle colonie che l'antica Grecia aveva stabilito sulle coste di quel mare e null'altro sappiamo se non il nome: porto *Odessos*.

Poi, con grandi movimenti migratorii dei popoli avvenuti tra il III e IV secolo, questi porti scompaiono. E per circa un millennio del litorale del Mar Nero — abbandonato — non si sa più nulla.

E' l'intraprendenza dei navigatori italiani che intorno al Duecento riconduce la vita sulle coste dello antico Porto; e sono proprio i mercanti veneziani che — ottenuto da Bisanzio nel 1102 il diritto di commercio sul Mar Nero — approdano nelle località delle antiche colonie greche ed iniziano proficui traffici. E Genova e Pisa li seguono.

Nel Trecento il litorale fra Nipro e Nistro è in dominio del regno Lituanorusso; ma i Tartari qua e là offrono resistenza, e specialmente nel forte detto *Gadzibej*, sulla costa. Questo forte, con alterna vicenda, passerà durante il Cinquecento ed il Seicento nelle mani dei Polacchi e dei Turchi, i quali — per difendersi dai Russi — costruiranno lì vicino un altro forte, chiamato Eni-Dunja; sul luogo di queste due fortezze sorgerà la futura Odessa.

Infatti intorno alle due fortezze si verrà man mano formando un centro abitato da Tartari, Cosacchi Polacchi, Greci che il commercio e la navigazione terrà uniti all'ombra protettrice dei due castelli.

Quando poi nel 1791, pel trattato di Jasi, tutto il territorio del Mar Nero passerà alla Russia, l'eccezionale importanza — militare, marittima e commerciale — della località sarà immediatamente apprezzata e si cercherà subito di trarne profitto.

I Russi, infatti, progetteranno un grandioso porto commerciale e militare, e ne inizieranno senz'altro la costruzione proprio dinanzi ai forti di Garribej e di Eni-Dunja, e all'abitato — nel frattanto assai sviluppatosi — verrà dato il nome di *Odessa* (1795), per memoria dell'antico porto greco di Odessos.

Sotto l'impero di Caterina II i lavori proseguiranno alacremente; subiranno una pausa sotto Paolo II, mentre anche una carestia e un terremoto spopoleranno la nascente cittadina. Ma durante l'impero di Alessandro I i lavori saranno ripresi, e riprenderà anche la vita e il traffico, inoltre Odessa diverrà sede governatoriale.

Il primo governatore della città è un emigrato francese: il duca Armando Duplessis de Richelieu (della famiglia del gran Cardinale); a lui Odessa deve la sua nascita come grande città moderna, a lui deve la sua fisionomia architettonica e la sua prima affermazione come centro commerciale e marittimo di primo ordine.

Il Richelieu comincia col circondarsi di uno stuolo di architetti *italiani* (il Frapolli, il Dall'Acqua, il Torricelli, il Morandi, il Baffo ecc.) e abbellisce la città di edifici grandiosi che improntano il loro carattere agli stili Rinascimento italiano e Neoclassico.

Ed ecco sorgere il teatro, la biblioteca, l'università ed un complesso di altri edifici pubblici che daranno il tono a Odessa; mentre le belle piazze e le strade, ampie e spesso alberate, intersecantesi ad angolo retto le conferiranno il carattere urbanistico di città nuova e signorile.

Il Richelieu promuove anche la formazione della vita culturale ed intellettuale di Odessa; per merito suo fioriscono numerosi istituti di cultura e soprattutto il teatro (in cui furoreggia l'opera italiana) ha notevole incremento.

Frattanto Odessa si sviluppa sempre più come centro industriale e marittimo; ma — stante il gran numero di operai che ospita — si va al tempo stesso affermando come roccaforte dei partiti estremisti.

E' del 1905 la tristamente famosa rivolta delle masse operaie cui si uniscono i marinai della corazzata «Potemkin», che bombardano la città, subito occupata da forti contingenti di truppe zariste; è dello stesso anno un'altra sanguinosa rivolta a base antisemita.

Nell'ottobre del 1917, in piena grande guerra, «Odessa viene occupata dagli ucraini di Petljura (il «Garibaldi dell'Ucraina»), poi — dopo alterne occupazioni dei comunisti e delle truppe degli alleati — nel 1920 vi si istallano i Sovieti.

Sotto il regime dell'U. R. S. S. Odessa accentua il carattere di città industriale; il porto, ampliato e modernamente attrezzato, diventa la più importante base militare e commerciale della Russia, dopo Leningrado.

Dal lato monumentale i Sovieti nulla aggiungono alla città, mentre dal lato urbanistico essa ha un notevole apporto con la nascita di vasti quartieri di fabbriche (di munizioni, di aeroplani, di laterizi, di strumenti agricoli, di cordami, di vetrerie, di industrie metallurgiche, meccaniche e chimiche) e di quartieri d'abitazione operaia.

E, in fatto di istituti di cultura, oltre a scuole superiori ed inferiori di istruzione prevalentemente tecnica, dobbiamo solo ricordare il «Museo storico panucraino» e il «Museo Nazionale d'Arte», formato di raccolte artistiche confiscate un po' da per tutto.

Vittorio Orazi

La guerra nei cieli

BERLINO, 16.

Durante la giornata di ieri nella scorsa notte l'aviazione tedesca ha distrutto altri 58 apparecchi sovietici. Trentanove velivoli nemici sono stati abbattuti in scontri aerei, dodici precipitati ad opera della difesa contraerea mentre i rimanenti quattordici sono stati distrutti al suolo.

Aerei tedeschi hanno ieri violentemente bombardato la linea ferroviaria di Murmansk, colpendo in pieno binari ed impianti del traffico.

Poderose formazioni hanno concentrato i loro attacchi sulle opere portuali di Murmansk lanciandovi numerose bombe esplosive ed incendiarie e con visibile effetto.

Durante le operazioni di rastrellamento delle isole baltiche gli aerei tedeschi hanno bombardato le postazioni di artiglierie sovietiche provocando gravi danni.

La poderosa azione germanica contro le armate rosse

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica il seguente bollettino straordinario:

A quanto comunica il Quartier generale romeno, le truppe della 4ª armata romena hanno iniziato oggi l'attacco contro Odessa e hanno travolto le ultime linee di resistenza nemiche. Nelle ore pomeridiane le truppe sono entrate in Odessa. La popolazione ha accolto con entusiasmo i soldati romeno-tedeschi.

BERLINO, 16

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale si sta già combattendo in parecchi punti dell'estrema cinta di difesa della capitale sovietica che dista circa 100 chilometri da Mosca.

Le importanti città di Kaluga e Kalinin rispettivamente a 160 chilometri a sud ovest e a nord ovest di Mosca sono già da vari giorni in mano tedesca.

Come è già stato reso noto da un comunicato straordinario, la duplice battaglia di Brjansk e Vjasma sta per concludersi. Nella giornata di ieri sono state annientate anche le forze nemiche accerchiate nelle sacche a nord di Brjansk.

Le perdite subite dal nemico sono gravissime.

Il rastrellamento dei resti accerchiati delle Armate nemiche battute nella zona boschiva a sud di Brjansk è ancora in corso.

Il grosso delle forze tedesche che hanno partecipato a questa violenta battaglia di sfondamento e di accerchiamento è già libero per continuare le operazioni.

Sono stati fatti fino ad ora 560 mila prigionieri, oltre a 888 carri armati e 4133 cannoni che sono stati distrutti o catturati.

Nella lotta contro la Gran Bretagna apparecchi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa obiettivi militari nella zona della foce dello Humber e sulla costa sud orientale dell'Inghilterra.

Durante incursioni di aerei inglesi nella baia tedesca e sulla zona occupata della Manica, sono stati abbattuti ieri 20 apparecchi nemici senza alcuna perdita da parte tedesca. Apparecchi britannici hanno lanciato la scorsa notte sulla Germania occidentale un certo numero di bombe incendiarie e dirompenti che hanno prodotto soltanto danni alle abitazioni civili. Tre degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

L'arma aerea britannica ha perduto, dall'8 fino al 14 ottobre, 85 apparecchi mentre nello stesso periodo le perdite tedesche nella lotta contro la Gran Bretagna ammontano a 10 apparecchi.

Mentre l'avanzata finnica prosegue ad est di Munija, si hanno i seguenti particolari sulla conquista di tale importante centro careliano, concludente la nuova avanzata di oltre cento chilometri compiuta in difficilissime condizioni di terreno ed atmosferiche, superando difese campali permanenti ovunque disseminate dai sovietici. Particolarmente difficile da superare si è presentato, tra l'altro, il territorio tra due laghi denominati Onkamus, sito esattamente a mezza strada tra Suojarvi e Munijaervi dove i bolscevichi, obbligando a lavorare giorno e notte, per settimane, alcune migliaia di donne careliane, avevano costituito una munitissima testa di ponte comprendente i più moderni accorgimenti e sistemi di fortificazioni. Dai fortini ai fossati e agli sbarramenti di cementi anticarro, ai campi minati. Dopo il tiro di distruzione delle artiglierie, condotto con la massima intensità durante tre giorni, l'attacco finnico si è iniziato rivolgendosi soprattutto ai lati della strada, ovvero sulle ali, lasciando al centro il compito di impegnare più forze possibili. Il terreno boscoso ai lati della strada è stato sfruttato al massimo nel corso della avanzata. Tre giorni orsono, all'alba, tutte le forze finniche concentravano la marcia sul caposaldo, che, malgrado l'infernale fuoco nemico e le imponenti difese, veniva occupato in poche ore di lotta. La divisione sovietica che presidiava la zona aveva avuto l'ordine di resistere fino alla fine, ma nulla pote fare perchè i reparti celeri finnici la investirono da tergo. La marcia veniva subito ripresa verso Munija, che veniva investita ed attaccata ieri da nord dall'ala sinistra che nel frattempo continuava a rastrellare i fuggiaschi. Analoga operazione eseguiva l'ala destra costituita dai celeri, marciante attraverso foreste e paludi.

Il combattimento ha avuto un ritmo addirittura furioso fino ad un chilometro dal villaggio, dal quale si levavano improvvisamente lingue di fuoco. Questo era il segno che i rossi fuggivano. Il paese di Munija è notevolmente devastato. Rimangono intatte una cinquantina di abitazioni a due piani e l'antichissima chiesa in legno che è uno dei più antichi templi ortodossi careliani.

L'appello di Stalin alla cittadinanza di Mosca per la difesa ad oltranza della città viene considerato da questa stampa quale uno dei sintomi della gravità della situazione per i bolscevichi.

Le truppe tedesche — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — sono penetrate in zone industriali che sembravano irraggiungibili e già si parla di operazioni alle sorgenti del Volga e di conquista territoriale a nord di Mosca. Ma più significativo ancora è il grido di disperazione lanciato da Stalin per la difesa di Mosca, grido che dimostra come il pericolo sia massimo e che rivela altresì tutta la criminalità della condotta bolscevica pronta a mettere inutilmente a repentaglio, come nel caso di Pietroburgo, l'esistenza di una città di milioni di abitanti.

L'idea di potere ostacolare con la difesa di Mosca le operazioni tedesche intese alla distruzione del nemico, è assurda poichè per il piano operativo tedesco Mosca non ha che una secondaria importanza. Per i bolscevichi, invece, il possesso di Mosca ha valore soltanto in quanto questo maggior centro possa funzionare con tutta la sua efficienza ed in immediato contatto con il resto del territorio russo e con il fronte, altrimenti Mosca non sarebbe altro che una questione di prestigio contro tante altre che non hanno mai influito sulle decisioni del comando tedesco. Il crimine che stanno commettendo i bolscevichi non potrà avere altra ripercussione per il piano generale dello stato maggiore tedesco.

Tutta la stampa germanica sottolinea del successo conseguito nel settore sud del fronte orientale dalle truppe italiane, in collaborazione con quelle germaniche, che hanno conquistato, dopo combattimenti durati tre giorni, un importante centro di comunicazione ferroviario causando ai bolscevichi gravi sanguinose perdite. I giornali esaltano la stretta cooperazione esistente tra le Forze Armate italiane e quelle germaniche operanti all'est e la fratellanza che sempre più rinsalda i popoli dell'Asse.

Un interessante episodio sulla recente battaglia di annientamento nel settore meridionale è riferito stasera da un inviato speciale di guerra estero.

Constatata la impossibilità di trarre in salvo le truppe accerchiate, circa 500 persone, fra generali, alti ufficiali e commissari politici, si erano raccolte in una valletta nei pressi del villaggio di Drjuko cisma, dove tennero una specie di consiglio di guerra decidendo alla fine di spezzare il cerchio di ferro per proprio conto. Senonchè, quando la truppa si accorse che gli ufficiali volevano piantarli in asso, circondò la valletta e ve li tenne per così dire prigionieri custodendo gli accessi.

Fu in questo momento che gli artiglieri tedeschi, ai quali non era sfuggito l'inconsueto movimento nella valletta, aprirono contro il gruppo un fuoco micidiale. E' stato un vero massacro, narra il corrispondente: pochissimi poterono salvarsi e vennero fatti più tardi prigionieri. Coincidenza curiosa: fra i prigionieri era anche il generale delle forze corazzate Potopoll, che, interrogato dal generale Guderian, dichiarò di essere uno zelante studioso e scolaro dello stesso Guderian e del quale aveva anzi in tasca un libro sulla tattica dei carri armati.

Alcune vedute di Odessa

IL FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F.

Le cerimonie celebrative del 28 ottobre e del 4 novembre

ROMA, 16.

Il Foglio d'ordini del P.N.F. reca:

XIX annuale della Marcia su Roma - XXIII annuale della Vittoria.

26 ottobre XIX

Il Duce presiederà alle ore 12 nel Palazzo Venezia, alla stipula dei contratti tra l'Opera Nazionale Combattenti e i coloni per l'assegnazione in proprietà dei poderi dell'Agro Pontino.

28 ottobre XIX

Alla presenza dei componenti del Gran Consiglio del Fascismo, del Governo, del Direttorio nazionale del P.N.F. e di una rappresentanza di sansepolcristi, sarà inaugurato in Roma alle ore 9.30 il Sacrario dei Caduti, nella sede del Littorio (Foro Mussolini).

Presteranno servizio d'onore reparti armati della GIL e dei GUF.

Saranno deposte corone d'alloro sull'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, nella cappella votiva al Verano e nel Sacrario della Milizia.

Alle ore 10,15 le insegne del Partito muoveranno dalla Sede Littoria scortate da reparti della M.V.S.N., di squadristi e di giovani del Littorio per essere issate alle ore 11,15 sul balcone del Palazzo Venezia, ove rimarranno fino alle ore 18 del giorno 29.

Alle ore 11,30 il Segretario del Partito, accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani di Caduti della Rivoluzione, consegnerà al Duce nel Palazzo Venezia, la tessera N. 1 del P.N.F. rinnovata per l'anno XX e gli presenterà lo specchio della forza al 28 ottobre XIX del Partito e delle organizzazioni dipendenti.

La guardia a Palazzo Venezia sarà fornita dalle ore 10 alle ore 18 dai moschettieri del Duce.

Il Labaro dell'Associazione fascista Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà portato nel Sacrario della Sede Littoria alle ore 8,30 e vi rimarrà fino alle ore 18. La guardia al Sacrario sarà fornita dalle ore 8,30 alle 18 dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe.

In tutta Italia reparti di mutilati e feriti della Rivoluzione, di squadristi e di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma; delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'Unuci, dei Gruppi fascisti universitari e della GIL, effettueranno dalle ore 9 alle 18 turni di guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Rappresentanze delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime assisteranno ad una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Alle 17 camerati designati dal Direttorio nazionale del Partito e dai Segretari federali rievocheranno, nelle pubbliche piazze la storica data.

Nelle provincie di Zara, Spalato, Cattaro, Lubiana, Trieste, Pola, Gorizia e Fiume saranno consegnati i premi assegnati dalla Società Nazionale Dante Alighieri ai giovani che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio le fanfare della GIL e i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

29 ottobre XX

Quarto annuale della GIL. Il Duce premierà nel Palazzo Venezia alle ore 17 i littori e le littrici per l'anno XIX della cultura, dell'arte, dello sport e del lavoro. I fascisti universitari vincitori delle borse di studio «Libro e Moschetto», i vincitori dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte per l'anno XIX, e i campioni nazionali della GIL nonchè i GUF littoriali e i Comandi federali vincitori dei seguenti trofei: Scudo del Duce, premio Bruno Mussolini, Trofeo del Legionario della M.V.S.N., Trofeo del Ministero della Guerra, Trofeo del Ministero della Marina, Trofeo del Ministero dell'Aeronautica, Trofeo del Bersagliere, Trofeo del CONI, Trofeo della Montagna del CAI.

La guardia a Palazzo Venezia sarà fornita dalle ore 10 alle 18 da reparti abbinati di allievi dell'Accademia della GIL e di Balilla moschettieri, che costituiranno la scorta d'onore per il ritorno delle insegne del Partito alla sede littoria.

Alle ore 20 gli allievi del Collegio Littorio eseguiranno canti corali di inni di guerra e della Rivoluzione.

In tutta l'Italia alle ore 10 i Comandanti federali, accompagnati dal Capo di stato maggiore e dagli ufficiali del Comando federale della GIL, porteranno al più elevato in grado della Milizia il saluto dei giovani inquadrati nella gioventù italiana del Littorio.

Alle ore 16 reparti tipo della GIL sfileranno dinanzi ai Comandanti federali, presenti le gerarchie militari e politiche.

Alle ore 18 alla presenza delle autorità scolastiche, del direttorio del GUF, degli ufficiali, dei Comandanti federali della GIL e dei dirigenti delle organizzazioni sindacali, i Segretari federali consegneranno i diplomi del quinto corso di preparazione politica per i giovani, i premi ai vincitori dei prelittoriali maschili e femminili del lavoro, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola, i diplomi ai dirigenti e alle insegnanti delle scuole primarie e medie che hanno partecipato ai corsi nazionali, e i diplomi ai soci della GIL.

Alle 19, nelle sedi dei gruppi rionali i Comandanti di squadre di azione e squadristi illustreranno ai giovani episodi della Marcia su Roma. Gli universitari alle armi saranno convocati nelle sedi dei GUF per ascoltare una breve rievocazione della Marcia su Roma tenuta da un loro camerata combattente.

4 novembre XX

Il Direttorio nazionale del P. N. F. deporrà alle ore 9 una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e del Duca della Vittoria.

I Segretari federali, accompagnati dai componenti i Direttori federali e del Direttorio del Fascio di combattimento o del capoluogo, dal V. Comandante federale e dal Capo di S. M. della GIL, porteranno il saluto delle Camicie nere al comandante militare più elevato in grado.

Turni di guardia, secondo le modalità stabilite per il 28 ottobre, saranno effettuati dalle ore 9 alle 18, ai monumenti dei Caduti in guerra.

Disposizioni generali

Le sedi delle organizzazioni del Partito e i pubblici uffici saranno imbandierati.

Uniformi

Il 28 ottobre uniforme ordinaria. Il 4 novembre uniforme di marcia per gli ufficiali in congedo, uniforme ordinaria per gli iscritti al P.N.F. e alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

D'ordine:
Il Segretario del P.N.F.
ADELCHI SERENA

Il contributo di valore e di sangue dei moschettieri del Duce in 16 mesi di guerra

180 su 200 alle armi - 5 Caduti e una medaglia d'oro, 27 d'argento e di bronzo

ROMA, 16.

Il contributo di valore e di sangue che i moschettieri del Duce hanno offerto in questi primi sedici mesi di guerra, è rappresentato dai seguenti dati.

Su duecento moschettieri, 180 sono alle armi e di essi cento hanno partecipato attivamente alle operazioni in Africa settentrionale e in Albania.

Caduti cinque: Ioino Monaco, sottotenente di fanteria, q. 605 fronte greco 19 dicembre 1940; Andrea Berlingeri, tenente pilota, cielo di Grecia 20 dicembre 1940; Costantino Doneddu, tenente del genio, Sirtica 11 marzo 1941; Claudio de Paulis, tenente di artiglieria, fronte greco 14 aprile 1941; Francesco Azzarello, capomanipolo milizia art. marittima, Tripoli 14 settembre 1941.

Disperso uno, Vittorio Emanuele Boeri, sottotenente pilota non rientrato dopo la recente azione degli aerosiluranti contro squadra inglese, Mediterraneo 27 settembre 1941.

Prigionieri quattro, durante le azioni di Sidi Barrani, Sollum, Bardia.

Decorazioni al valor militare già concesse o in corso di concessione. Una medaglia d'oro alla memoria (De Paulis), 27 medaglie d'argento e di bronzo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

LA SCUOLA E LA VITA

I doveri dell'ora

I primi giorni del «servizio scolastico», dopo quanto è stato detto molto autorevolmente da altri alla sua inaugurazione, ci suggeriscono alcune considerazioni che non riteniamo tardive soprattutto perchè vogliono mirare a chiarire alcune idee e a combattere preconcetti purtroppo ancora annidati nelle coscienze di certi alunni e di certi genitori. Intendiamo cioè di fare un po' di propaganda complementare, lieti se contribuiremo, anche molto modestamente, a svecchiare qualche abito mentale e ad ispirare al bene e al meglio coloro che comunque s'interessano della scuola.

A costo di essere qualificati retrogradi, passatisti o peggio da coloro che sono abituati a dare giudizi affrettati (ci spiegheremo in seguito) vogliamo riportare un brano del «Cuore» di Edmondo De Amicis: «Immagina questo vastissimo formicolio di ragazzi di cento popoli, questo movimento immenso di cui fai parte; e pensa: — Se questo movimento cessasse, l'umanità ricadrebbe nella barbarie; questo movimento è il progresso, la speranza, la gloria del mondo — Coraggio dunque, piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana. Non essere un soldato codardo!».

Non si può negare che queste parole abbiano fatto, al tempo della scuola che chiameremo «umbertina», un certo effetto. Senonchè quella scuola aveva un difetto fondamentale: meno che educare istruiva. L'educazione intesa nel senso più complesso, era lasciata alla casa, alla famiglia, alla strada, alla così detta società e alle predilezioni di partito dei genitori e talvolta anche degli insegnanti. L'educazione religiosa e anche quella patriottica erano distaccate dalla scuola, quando non ne erano addirittura compromesse. Mancava cioè una vera, intima unità fra la scuola, la famiglia, la patria e la religione.

Si andava poco più in là dell'arido e quasi astratto insegnamento del «leggere, scrivere e far di conto» e delle nozioni così dette utili, anche di grado elevato. Si trattava di una specie d'imbottimento di tali nozioni, con le quali l'insegnante riempiva il cervello ma non formava l'animo, non stimolava lo spirito d'iniziativa dell'alunno e non lo educava a visioni e prospettive superiori: famiglie migliori e una patria più civile e più grande.

In tal modo le parole del De Amicis restavano e restano nel campo della bella retorica, dell'oleografia ottocentesca e dell'astrazione universalistica, un campo molto caro ai maneggioni ebraici e demoliberali.

Per questo a queste parole opponiamo le seguenti del ministro dell'Educazione Nazionale, di un combattente. Ogni popolo — dice Giuseppe Bottai — ha le sue massime di vita: Noi abbiamo da anni questa, mussoliniana: «Libro e moschetto, fascista perfetto» che i legionari d'Africa parafrasarono nell'altra: «Vanga e moschetto, fante perfetto». E dice anche: «quando noi si parla di spirito militare nella Scuola, s'allude a un atteggiamento interiore della Scuola, che educa giorno per giorno ai supremi cimenti. Non per nulla sono stati raccostati due tempi della vita dei giovani: inaugurazione dell'anno scolastico e leva fascista; con una consacrazione d'un principio posto dalla Carta della Scuola. Questa infatti dichiara che: Nell'ordine fascista, età scolastica e età politica coincidono Scuola, G.I.L. e G.U.F. formano, insieme, uno strumento unitario di educazione fascista. Nasce il «servizio scolastico», primo impegno dei cittadini verso la Patria, fondamento di quell'unità di coscienza che è tra i fini più alti della Scuola».

Servizio scolastico, servizio militare e servizio di guerra. Il primo non fa che precedere e preparare gli altri due e moralmente si identificano. Come il figlio non può essere considerato avulso dalla famiglia, così il cittadino «in fieri» non deve essere mai considerato avulso dalla Patria, «amore, che vince ogni altro amore».

Non è più possibile alcuna soluzione di continuità tra educazione fisica e educazione civile e militare. La parola «ginnastica» come prima veniva intesa, è un non senso o un controsenso. Per questo è stato opportunamente ricordato che il voto di educazione fisica è considerato alla stessa stregua delle altre discipline. Si deve tendere a formare il «civis milesque bonus», e anche la donna, nel suo campo, deve militare per la nostra civiltà romana e cristiana, «onde Cristo è romano». Ripeto: con Napoleone che «La Patria riposa sulle ginocchie della donna» significa voler limitare la sua missione a un compito poco più che demografico. Non si pretende che tutte le donne siano rigidamente spartane nè che debbano emulare Cornelia o Stamira; si domanda che esse, anche fuori della casa, siano le degne madri, spose, figlie e sorelle di buoni cittadini e soldati, specialmente in quest'ora grave di eventi e di responsabilità.

Per questo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico, durante la quale i capi degli istituti hanno rievocato i fatti salienti dell'anno trascorso ed è stato elevato un saluto fervido, riconoscente e incitatore ai fratelli in grigio-verde, non è stata la solita, pedestre e quasi inutile cerimonia di tempi ormai fortunatamente superati: è stata la realizzazione iniziale e informativa di un programma di studio e di lavoro che dovrà mirare alla creazione di un moderno umanesimo, un programma proteso ai più ardui cimenti.

Ricordiamoci sempre che la spensieratezza ha rovinato la Francia. Per vincere bisogna vivere intensamente ed egregiamente, sobriamente ed austeramente, in un continuo superamento della tradizione anche meno lontana, in un continuo superamento di sè stessi, anche con la dedizione della vita, poichè ora più che mai si deve sentire la necessità, e occorrendo l'urgenza, di «vivere pericolosamente», per il bene di tutti.

Uno per tutti. Abbiamo sempre avuto una particolare avversione per i figli di papà e di mammà. Se lo alunno deve essere necessariamente legato alla famiglia, deve appartenere soprattutto e in definitiva, civilmente e militarmente, allo Stato. Non solo, ma noi condanniamo anche le predilezioni per certe «tradizioni familiari», per cui il figlio dell'avvocato dovrebbe fare l'avvocato, del professore il professore, e via dicendo. L'alunno dovrà sempre seguire la propria inclinazione o vocazione perchè non bisogna farne uno spostato civilmente, moralmente e professionalmente, e questo non soltanto a vantaggio del singolo ma anche della Nazione.

E' la vocazione che forma l'uomo completo e «concreto», e la Carta della Scuola mira principalmente a questo. Niente astrattismo, niente istruzione «libresca», nessun arduo culturalismo mnemonico. Nel tempo della radio, dei grandi e complicati ordigni meccanici ed elettrici, in questo tempo abbagliato e frastornato dalle più grandi esplosioni belliche, ogni accademismo sarebbe un crimine anacronistico.

Se la Carta della Scuola e, per esempio, le Giornate della Tecnica e i Concorsi Nazionali delle Invenzioni non avessero insegnato e non insegnassero che poco, l'Italia non sarebbe destinata a un grande avvenire.

Il lavoro, anche nel senso più visibile e tangibile (e sarà bene rileggere le Dichiarazioni 5.a e 6.a della Carta della Scuola) non deve essere più misconosciuto. Esso invece dev'essere valorizzato, poichè, nel senso più giusto di un proverbio sino ad ora male applicato ed abusato, nobilita veramente l'uomo. E ogni lavoratore deve essere un milite e ogni milite un lavoratore «al servizio» della Patria.

Militi di suprema statura sono stati i difensori di Cheren e di Giarabub, il piagato manipolo del Duca d'Aosta che resistette «oltre i limiti di ogni resistenza umana», gli eroici combattenti di Uolchefit, i violatori di Malta e di Gibilterra; militi valorosissimi che prima di essere tali furono dei lavoratori nel senso più vasto e patriottico, cioè dei lavoratori i quali «si erano preparati» alle gesta che sono già diventate epopea.

A tutti gli alunni d'Italia non si chiede tanto. Si chiede che le provvidenziali riforme della Carta della Scuola non siano frustrate minimamente da concezioni arretrate ed egoistiche, specialmente di certi genitori. Se questo avverrà, non sarà naturalmente colpa degli alunni. La gioventù è generosa e ha l'intuito rapido e spesso giusto. La gioventù italica, cogli ammaestramenti e allo splendore delle aspre battaglie presenti, può e deve diventare tutta una bandiera: bisogna però educare i giovani. Senza vieti preconcetti e formare in ogni alunno una salda unità di coscienza.

Solo così domani essi potranno dare il massimo contributo alla maggior grandezza e alla maggior gloria della Patria immortale.

Vincenzo Gaudenzi

L'odierno rapporto agli iscritti all'Ass. Pubblico Impiego

Oggi, alle ore 17 precise, nel salone della Casa del Littorio — via Giusti 5 — il camerata Lorenzo Alciati parlerà agli iscritti della Associazione fascista del Pubblico Impiego sulla costituzione dell'Ente Nazionale Fascista di previdenza e di assistenza per i dipendenti dallo Stato, sull'orario unico, e riferirà inoltre sulla relazione annuale dell'Associazione e su «Milizia Civile». Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

G. I. L.

Concorso supplettivo dell'arruolamento volontario nella R. Marina

E' aperto il concorso per l'arruolamento volontario nella R. Marina di 1000 volontari a premio con la ferma di anni 5 per le seguenti categorie: siluristi, cannonieri ed elettricisti.

Al concorso sono ammessi i giovani iscritti alla G.I.L. in possesso della licenza elementare delle classi 1922, 1923, 1924, 1925, questi ultimi limitatamente ai nati entro i primi nove mesi.

Le domande dovranno essere presentate alla Sezione Staccata per gli arruolamenti personale volontario della R. Marina presso il Comando Federale.

Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale, Ufficio Militare, via Girardini.

Corso di ricamo femminile

Presso la Casa della G.I.L. femminile, in via Fabio Asquini, sono aperte le iscrizioni per un corso domenicale di ricamo, che avrà inizio il 26 ottobre c. m.

La prenotazione del sapone da bucato per il mese di novembre

ROMA, 16.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione di sapone da bucato per il prossimo mese di novembre sarà effettuata, come di consueto, dal 18 al 23 corr. con la carta annonaria testè distribuita e contenente appunto cedole di prenotazione e buoni di prelevamento del detto prodotto. La cedola che l'esercente deve ritirare è quella portante l'indicazione del mese di novembre; tale indicazione porta altresì il buono di prelevamento con il quale sarà ritirata la merce. La razione individuale di sapone resta fissata anche per novembre nella misura di 150 grammi.

Concorso per titoli a 40 posti di commesso doganale riservato agli invalidi di guerra o per la causa fascista

ROMA, 16.

La direzione generale delle dogane ed imposte indirette ha bandito un concorso per titoli a 40 posti di commesso doganale in prova riservato ai soli invalidi di guerra o per la causa fascista. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire sei e corredate di tutti i documenti richiesti, dovranno essere presentate o pervenire all'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra non oltre il perentorio termine del sei novembre 1941 XX. Gli interessati per maggiori informazioni potranno rivolgersi alle rappresentanze provinciali della predetta Opera nazionale, oppure alle sezioni della Associazione nazionale tra i mutilati ed invalidi di guerra.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona Cividale Iª e IIª

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Vittorio Pecchioni, squadrista, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 3 maggio 1921, a Ispettore Federale per la 1ª e 2ª Zona di Cividale, in sostituzione del camerata Giuseppe Mulloni, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di Comeglians

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista dott. Giulio Michelini, squadrista, iscritto al P.N.F. dal 20 settembre 1922, a Ispettore Federale per la Zona di Comeglians.

Ispettorato Zona di Gemona

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Carlo Rossini, iscritto al P.N.F. dal 1. dicembre 1922, a Ispettore Federale per la Zona di Gemona, in sostituzione del camerata Vecello Barnaba, avvicendato per motivi professionali.

Ispettorato Zona di Maniago

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Remo Fissani, squadrista, ex combattente, tenente di Fanteria, mutilato di guerra, due volte decorato al valor militare, iscritto al P.N.F. dal 12 dicembre 1920, a Ispettore Federale per la Zona di Maniago, in sostituzione del camerata Argo Beltrame, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di Palmanova

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Romolo Vidal, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 3 maggio 1921, a Ispettore Federale per la zona di Palmanova, in sostituzione del camerata Amos Brugger, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di S. Daniele

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Davide Peressutti, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 30 aprile 1921, a Ispettore Federale per la Zona di S. Daniele, in sostituzione del camerata Ezio Polano, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di S. Vito al T.

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista dott. Angelo Leschiutta, iscritto al P.N.F. dal 20 settembre 1922, a Ispettore Federale per la Zona di S. Vito al Tagliamento, in sostituzione del camerata Ernesto Morocutti, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di Spilimbergo

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista Amato De Marco, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 26 novembre 1922, a Ispettore Federale per la Zona di Spilimbergo, in sostituzione del camerata Fausto Missio, richiamato alle armi.

Ispettorato Zona di Valcellina

In data 16 ottobre XIX è stata deliberata la nomina del fascista dott. Aitoro Melchiorre, capitano medico, ex combattente, due medaglie ed una croce al valor militare, iscritto al P.N.F. dal 6 novembre 1922, a Ispettore Federale per la Zona della Valcellina, in sostituzione del camerata Argo Beltrame, richiamato alle armi.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Nel Dopolavoro "A. Giorgini"

L'inaugurazione dei corsi di lingua tedesca e di stenografia

Sabato 18 corrente, alle ore 20.30, nella sede del Dopolavoro «Giorgini», saranno inaugurati i corsi di lingua tedesca e di stenografia alla presenza delle autorità scolastiche e politiche della città.

Tutti gli iscritti ai corsi suddetti dovranno trovarsi al Dopolavoro «Giorgini», in via Romeo Battistig, per l'ora suddetta; ad essi sarà comunicato l'orario e le disposizioni generali delle lezioni. Le domande per l'iscrizione ai corsi non saranno accettate oltre le ore 20 di sabato. A coloro che avranno frequentato con profitto i vari corsi il Dopolavoro rilascerà un diploma, che non mancherà di avere quel valore che la serietà dei corsi e l'ottima organizzazione assicurano.

Doposcuola per gli alunni delle scuole elementari

A richiesta di parecchie famiglie, sarà istituito con il 1. novembre, un Doposcuola per alunni d'ambo i sessi delle scuole elementari, limitando per il momento l'ammissione di coloro che frequentano la III, IV e V elementare. Con il mese di febbraio 1942, il Doposcuola della V classe elementare sarà trasformato in corso per la preparazione agli esami d'ammissione alle scuole medie. Il Doposcuola ed il corso saranno affidati ad un valente insegnante della nostra città. Detto Doposcuola funzionerà dalle 15 alle 17 di tutti i giorni escluso il sabato. Per informazioni i genitori potranno rivolgersi alla sede del Dopolavoro nelle ore diurne e serali.

Corso di fisarmoniche

E' stato istituito un corso di fisarmoniche, completo dell'insegnamento della teoria e solfeggio, oltre che di quello della tecnica dello strumento. Le nozioni di teoria e solfeggio serviranno così per gli allievi che intendessero in seguito dedicarsi allo studio di strumenti musicali. La quota di frequenza è inferiore a quella fissata fino ad oggi, ed è altresì inferiore a quella che altre scuole di fisarmonica praticano. Particolari facilitazioni sono concesse ai militari.

Alla fine del corso sarà rilasciato agli allievi un diploma di merito, che varrà come titolo di preferenza nelle gare dopolavoristiche organizzate nella nostra provincia e fuori.

ARTIGIANATO

Il divieto di commercio delle materie preziose

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in seguito a chiarimenti pervenuti dalla Federazione Nazionale Commercianti orafi, argentieri, orologiai ed affini, tutti gli oggetti contenenti in qualche modo applicazioni di materie preziose, comprese in essi le penne stilografiche, tutti gli articoli placcati, platinati, dorati ed argentati, cristallerie e porcellane con guarnizioni di metalli preziosi, sono sottoposti al divieto di commercio ai sensi del D. M. 3 settembre u. s.

Federazione Fasci Femminili

Rapporto al Fascio Femminile di Ragogna

La Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria provinciale delle Massaie Rurali e dall'Ispettrice di Zona, si è recata il 14 corrente a Ragogna per presenziare al rapporto annuale di quel Fascio femminile.

Erano a riceverla la Segretaria del Fascio femminile con le sue collaboratrici, il Podestà, il Segretario del Fascio di Combattimento, il Comandante della GIL e numerosissime organizzate.

Al suo apparire nella sala delle adunate è stata accolta da un triplice alalà, a cui ha fatto eco il saluto al Duce ordinato dalla gerarca provinciale.

Ha dato quindi la parola alla Segretaria del Fascio la quale ha fatto un'ampia e documentata relazione dell'attività svolta.

La Fiduciaria Provinciale si è vivamente compiaciuta per l'azione svolta dal Fascio femminile in tutti i settori affidati dal P. N. F. alle Donne Fasciste soprattutto nel campo assistenziale, rivolto in questo momento in particolar modo ai nostri valorosi combattenti e alle loro famiglie.

Ha esortato le presenti ad accettare serenamente tutte le restrizioni imposte dallo stato di guerra, sia nel campo alimentare quanto nel settore dell'abbigliamento, limitazione quest'ultima quanto mai provvidenziale, poichè mentre garantisce a tutti i cittadini il rifornimento di quello che è indispensabile, è altresì garanzia della stabilità dei prezzi.

Ha insistito sulla necessità di osservare con rigida disciplina, la consegna di tacere e far tacere, imponendo il silenzio ai vociferatori, agli ipercritici, vili traditori prezzolati e rinnegatori della Patria; indegni dell'eroismo dei nostri fratelli che su tutti i fronti tengono alto il prestigio delle nostre armi.

La guerra impone dei sacrifici, non ultimo quello della lontananza dei nostri cari, ed anche questo dobbiamo accettare serenamente se vogliamo contribuire noi pure alla vittoria.

Ha dato quindi la parola alla Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali, la quale ha illustrato alle convenute la consegna data dal Duce ai nostri rurali «Seminare molto e bene». Ha pure parlato dell'orto di guerra e degli allevamenti di bassa corte, dando norme e consigli per evitare e combattere alcune malattie verificatesi in questi ultimi tempi.

Ha insistito sulla disciplina dei prezzi esortando le Massaie Rurali a non assecondare l'ingordigia degli speculatori e degli accaparratori.

La Fiduciaria Provinciale ha quindi consegnato i premi «Prole e Fedeltà» alle operaie distintesi nel buon allevamento della prole e nella fedeltà al lavoro elogiandole e compiacendosi con loro.

Infine la Fiduciaria Provinciale si è intrattenuta cordialmente con alcune vedove e madri di Caduti interessandosi delle loro condizioni e porgendo loro parole di affettuoso conforto.

A tutte le intervenute è stata fatta larga distribuzione di opuscoli di propaganda e di utili consigli per il momento attuale.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce ordinato dalla Fiduciaria provinciale.

Le gerarche hanno poi visitato il consultorio materno istituito a cura di quel Fascio femminile.

L'azione del Partito per la disciplina dei prezzi

Ispezione al mercato di Cividale

Nella mattinata di ieri il camerata prof. Federico Davide Ragni, Componente il Direttorio Federale, si è recato a Cividale per ispezionarvi quel mercato e le varie installazioni similari.

Preso contatto con i gerarchi locali, si è informato sulle più significative e urgenti necessità del Comune e quindi, accompagnato dagli stessi, ha effettuato una minuziosa visita al mercato ortofrutticolo, interessandosi particolarmente agli evidenti buoni risultati raggiunti dai commercianti e rivenditori in genere in fatto di organizzazione e disciplina.

Soffermatosi presso numerosi banchi di vendita, si compiacque ascoltare con attenzione desideri e lagni espostigli con spontaneità dalla gente del popolo, per lo più donne, per le quali tutte ebbe opportune parole di soddisfazione e incoraggiamento.

Eseguiti particolari rilievi sull'andamento degli approvvigionamenti e del mercato in genere, ha richiamato i componenti le squadre di vigilanza ad una sempre più rigorosa e vigile azione di controllo, specie per quelle derrate che tendono ad evadere dalla disciplina del mercato per dirigersi verso altre località.

A conclusione d'ispezione il camerata Ragni, rientrato in sede, provvedeva immediatamente ad inoltrare dettagliata ed esauriente relazione al Segretario Federale, sottoponendo al suo autorevole interessamento tutti i più significativi rilievi interessanti la vita economica alimentare di quel Comune.

SERVIZI DI GUERRA

Cosa si fa a Udine nel settore annonario

Una visita all'Ufficio comunale

Mentre l'Ufficio Comunale Razionamento Consumi e Carte Annonarie è in pieno periodo di attività abbiamo voluto renderci edotti sul posto dei numerosi compiti che l'Ufficio stesso sta svolgendo encomiabilmente nell'attuale delicato momento.

Questa nostra visita ha avuto lo scopo di portare a conoscenza di tutti, anche nei minuti particolari, il complesso di servizi che l'Ufficio Razionamento ha dovuto addossarsi.

Da cortesi informazioni forniteci dai dirigenti l'Ufficio siamo in grado di poter rendere edotto il pubblico, qualche volta troppo facile nel criticare, dell'enorme mole di lavoro attualmente in corso. E' appena ultimata la distribuzione delle tessere del pane, che ha già avuto inizio e volge anche questa alla fine, l'intestazione e la distribuzione delle tessere per i grassi. Si tenga presente che ogni distribuzione di tessere annonarie, tra quelle individuali e quelle per le varie convivenze civili e militari, raggiunge il numero di 73-74 mila unità.

Sono in corso inoltre i seguenti lavori:

a) Censimento delle patate, fagioli, piselli, ecc.

b) Distribuzione dei buoni per il mangime dei suini e delle vacche.

c) Compilazione delle schede di macinazione cereali.

d) Ritiro delle tessere del pane e dei generi da minestra ai detentori di grano e di granoturco. Annullamento delle cedole fino al consumo dei quantitativi di farina trattenuti dai detentori stessi e ridistribuzione delle tessere agli intestatari. Tenuta dei relativi registri di carico e scarico.

e) Ritiro delle tessere dei grassi solidi alle famiglie che hanno macellato suini e annullamento delle cedole fino al consumo dei quantitativi di grasso trattenuti dalle famiglie stesse e ridistribuzione delle tessere agli interessati. Tenuta dei relativi registri di carico e scarico.

f) Denuncia del granoturco.

g) Intestazione e distribuzione delle carte annonarie per i prodotti tessili e di abbigliamento, carte che saranno di cinque tipi a seconda della età e del sesso dei singoli componenti le famiglie.

Entro il corrente mese poi si dovrà procedere alla intestazione e distribuzione delle carte annonarie per i generi vari (patate, uova, latte e formaggi).

Oltre a questi compiti, che potremo chiamare di carattere straordinario, ma che per quanto riguarda l'intestazione e la distribuzione delle carte annonarie per i generi razionati si susseguono normalmente ogni mese, l'Ufficio deve adempiere a questi altri compiti ordinari:

Dal giorno 24 al 26 di ogni mese: consegna da parte dei dettaglianti e dei fornai delle cedole di prenotazione con relative distinte. Dal 26 al 31 di ogni mese: compilazione e invio alla S.A.D.A.C. dei moduli di consegna dei generi razionati (Mod. C.). Dal 1. al 5 di ogni mese: consegna da parte dei dettaglianti e dei fornai dei buoni di prelevamento con relative distinte. Dal 1. al 6 di ogni mese: consegna da parte degli esercenti (trattorie, osterie, ecc.) dei registri delle cedole dei generi da minestra e di pane distribuiti nel mese precedente. Compilazione dei Mod. C. da trasmettere alla S.A.D.A.C. entro il 10 di ogni mese. Distribuzione e controllo mensile dei Mod. D.S.M. (denuncie speciali militari), e D.S.C. (denuncie speciali civili) per convivenze. Distribuzione mensile ai dettaglianti e agli esercenti, per incarico della S.A.D.A.C., dei buoni per il prelevamento dei generi razionati.

Entro il 5 di ogni mese: segnalazione alla Sezione provinciale dell'Alimentazione del numero delle carte annonarie supplementari ritirate agli operai che cessano per qualsiasi motivo di essere adibiti a lavori pesanti; Entro il 10 di ogni mese: trasmissione alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione del prospetto concernente il ritiro e la riconsegna delle carte annonarie a militari alle armi inviati in licenza o in congedo; Entro il 12 di ogni mese: trasmissione alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione dei seguenti modelli: 1) Mod. C.S.: prenotazione generi razionati effettuate con dichiarazioni speciali da convivenze civili e militari; 2) Mod. C.A.: carte annonarie individuali e collettive in circolazione al 1. di ogni mese; 3) Mod. R.S.: razioni supplementari (prospetto 1º, 2º, 3º).

Ritiro dei certificati medici, compilazione e distribuzione dei buoni supplementari agli ammalati: oltre 3000 al mese.

Aggiornamento dei fogli di famiglia con le variazioni segnalate dall'Anagrafe e su richiesta degli interessati. - Servizio agli sportelli. - Tenuta giornaliera del registro di carico e scarico delle carte annonarie. - Istruttoria delle domande intese ad ottenere duplicati di carte annonarie smarrite. - Rilascio carte annonarie agli immigrati da altri Comuni, e a militari inviati in licenza o in congedo, a persone dimesse da convivenze, a rimpatriati dall'estero, ecc. - Corrispondenza quotidiana coi rispettivi Comuni di provenienza o di immigrazione in ordine al rilascio, sostituzione od annullamento di carte annonarie riguardanti persone immigrate a Udine o trasferite altrove.

Durante la nostra visita, effettuata prima di mezzogiorno e quindi in un'ora di massimo afflusso di pubblico, abbiamo potuto constatare come tutti gli impiegati addetti all'ufficio ed in modo particolare quelli degli sportelli, cerchino, con tatto e cortese premura, di rendere meno disagevole l'attesa delle numerosissime persone che all'Ufficio stesso ricorrono.

Il Podestà si interessa personalmente di questi servizi e segue da vicino, con la diretta collaborazione del Segretario Generale comm. Stecconi, il funzionamento delle varie branche in modo che il pubblico abbia pronta rispondenza da parte del personale addetto.

Non abbiamo in realtà trovato le «code» che, specie il sabato e la domenica, vediamo dinanzi ai cinematografi cittadini, bensì un numero di persone normale dato i tempi ma che sembrava moltiplicato all'occhio del visitatore a causa della poca capienza del corridoio prospiciente l'Ufficio Annonario.

Certo l'illustre architetto Raimondo D'Aronco non prevedeva il ritmo accelerato dei tempi nuovi, con il conseguente rapido sviluppo dei servizi pubblici, quando progettò il grande palazzo, magnifico sotto l'aspetto artistico - architettonico ma rispondente appena alle esigenze dell'epoca in cui venne costruito.

Il Podestà Pier Arrigo Barnaba — che cercavamo nel suo ufficio e che invece abbiamo trovato tra i funzionari dell'Ufficio Annonario in una delle sue frequenti visite giornaliere — ci spiegava che, al fine di assicurare maggiori comodità al pubblico, l'Ufficio stesso sarà trasportato verso i primi di novembre p. v. nel salone attiguo alla sala dell'Ajace che, convenientemente attrezzato, sarà messo in grado di fronteggiare qualsiasi esigenza.

Il pubblico avrà accesso da piazza Vittorio Emanuele e troverà a sua disposizione tutti gli sportelli necessari ad assicurare un ancora più sollecito disbrigo delle pratiche.

Il progetto di questa nuova sistemazione risale a parecchio tempo addietro e se l'attuazione pratica di esso ha subito un ritardo questo è dovuto al fatto che è stato necessario collegare, con una scala interna a chiocciola, il salone stesso con la Sezione demografica alla quale l'Ufficio Razionamento Consumi non può non rimanere collegato per quanto riguarda il movimento della popolazione. In rapporto all'entità dei lavori in corso non si può dire che questi siano andati a rilento perchè abbiamo potuto constatare «de visu» quale ritmo essi abbiano assunto.

Questa sistemazione, sia pure fatta in modo esteticamente sobrio e decoroso, ha carattere del tutto provvisorio poichè — cessato lo stato di guerra con il conseguente tesseramento — le sale ritorneranno all'uso per cui sono normalmente destinate. Diremo di più: il Podestà, appassionato d'arte come è, si è preoccupato di salvaguardare da ogni eventuale nocumento quanto di artistico si trova nei locali stessi.

Concludendo, siamo usciti dal Palazzo Municipale con la convinzione che tutto quanto era possibile fare nell'interesse di questi servizi eccezionali ha formato oggetto di attenta personale cura da parte del Podestà e dei suoi diretti collaboratori.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Le adunate di popolo

L'attività della Sezione segna una ripresa autunnale, seppure le difficoltà di trasporto vengono a limitare il numero delle adunate previste. Durante il mese di settembre la grande giornata d'entusiasmo e di fede svoltasi in una località della Provincia in occasione della visita dell'Eccellenza Adelchi Serena, consigliò la sospensione o il rinvio di parecchie nostre manifestazioni.

Nonostante queste cause, che incidono sul numero delle adunate, figurano in questo XXIX elenco, trenta località visitate dai nostri propagandisti, durante quelle che sono la 42ª e 43ª settimana della nostra attività dall'inizio della guerra.

Le presenze in queste 30 adunate raggiungono la cifra controllata di 12 mila persone. Il totale generale delle adunate sale a 868.

XLII E XLIII SETTIMANA DI ADUNATE
(20-21 e 27-28 settembre 1941 XIX)

Campoformido: *Angelo Zanello*
Coseano: *Angelo Zanello*
Dignano: *Bruno Farroni*
Faedis: *M. V. Roscio*
Forgaria: *Marco Marin*
Forni Avoltri: *Giuseppe Cerno*
Gemona: *Italo Cantoni*
Gonars: *Angelo Zanello*
Grimacco: *M. V. Roscio*
Ligosullo: *F. D. Ragni*
Meduno: *Marco Marin*
Moimacco: *Enrico Coletti*
Nimis: *Italo Cantoni*
Palazzolo dello Stella: *Alviero Negro*
Polcenigo: *Ezio Bellavitis*
Precenicco: *Mario Canelotto*
Premariacco: *Antonio Rieppi*
Pulfero: *Enrico Coletti*
Ragogna: *Bruno Farroni*
Remanzacco: *M. V. Roscio*
Ronchis: *Mario Canelotto*
San Pietro al Natisone: *Enrico Coletti*
San Vito al Torre: *Angelo Zanello*
Savogna: *Marco Drusin*
Talmassons: *Odorico Pittoni*
Teor: *Alviero Negro*
Tiezzo: *Antonio Palermo*
Torreano di Cividale: *Antonio Rieppi*
Tricesimo: *Domenico Trausnero*
Anduins di S. Vito d'Asio: *Marco Marin*

Indennità o pensione agli operai militarizzati caduti in guerra

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Famiglie-Caduti in guerra comunica:

Ai genitori o alla vedova ed agli orfani degli operai militarizzati dipendenti da enti o ditte private, caduti in guerra, spetta una indennità liquidata dagli enti predetti. E' necessario però render noto agli interessati che se riscuotono detta indennità perdono il diritto alla pensione di guerra. Perciò, debbono: o riscuotere l'indennità e rinunciare così alla pensione di guerra; oppure debbono rinunciare all'indennità e chiedere la pensione nel modo e nel tempo stabilito.

SCHERMI

«I mariti»

Il celebre lavoro di Achille Torelli è stato ridotto per lo schermo da De Stefani e Mastrocinque e quest'ultimo è stato anche il regista.

E' un film bene eseguito, gustoso e spiccatamente descrittivo dell'ambiente aristocratico napoletano di fine ottocento. I personaggi sono tratteggiati con misura ed intelligenza e riflettono efficacemente i gusti e la morale di allora. Tutto il lavoro è un seguito di quadretti sagacemente intonati ora alla morale austera e compassata dell'aristocratico di razza o a quella del nobile senza scrupoli che vive di espedienti, della frivola borghese e del suo ambiente vitaiolo, oppure della presunta ereditiera infatuata della propria origine. Il tutto entro una cornice intonata all'epoca con molta diligenza.

A rendere così espressivo l'ambiente ottocentesco — nel lavoro del Torelli abilmente ristretto a quattro famiglie molto dissimili per educazione per principii e per morale — collabora intelligentemente una bella schiera di attori che sotto l'abile direzione di Mastrocinque, esprimono con misura e sicurezza i singoli caratteri.

Portando sullo schermo «I mariti» (Tempesta d'anime), la cinematografia italiana ha inteso di commemorare il commediografo nel centenario della nascita.

Di Achille Torelli, assurto meritatamente ad improvvisa fama a 25 anni con questo suo lavoro, non sopravvive nel teatro e nella letteratura appunto che «I mariti».

Torelli è penetrato d'impeto nell'ambiente teatrale dell'epoca con una commedia che rivoluzionava un po' i gusti del tempo perchè i suoi personaggi ed il loro ambiente erano troppo veri. E' piaciuto, ha trionfato di colpo facendo convergere sopra di lui tutti gli sguardi. Scrittori dell'autorità di Alessandro Manzoni gli predissero il più folgorante avvenire. E Torelli scrisse e scrisse commedie, una trentina in tutto, ma senza tuttavia riuscire mai ad attutire, con una luce maggiore, il fulgore dell'esordio giovanile. La grande fama conquistata così felicemente, senza tirocinio, divenne col passare degli anni e l'accumularsi degli insuccessi o delle tiepide affermazioni, un tormento che finì per amareggiargli l'esistenza. Morì nel 1922, quasi povero, sempre ossessionato dall'idea fissa di non essere riuscito, per quanto avesse provato e faticato, ad aggiungere qualche altra gemma alla solitaria perla nata dal lampo di genio che scaturì dal suo cervello negli anni giovanili.

Lo sfortunato commediografo ritorna oggi all'onore della popolarità. Lo commemora degnamente la cinematografia italiana con questo adattamento per gli schermi di «I mariti».

Mastrocinque per conquistare questo successo che lo onora, si è valso di collaboratori egregi. Fra questi il merito maggiore spetta ad Amedeo Nazzari composto e sobrio nella sua parte, a Mariella Lotti, efficacissima nelle vesti di giovane aristocratica intransigente, e poi a Clara Calamai, ad Irma Gramatica, a Camillo Pilotto, a Rubi Dalma, a Roberto Villa, ognuno dei quali sa vivere con naturalezza nei panni del rispettivo personaggio.

Al «Savoia».

ipeb

La sagra del "Rifugio" in Chiavris

La terza domenica di ottobre — come ogni anno — si svolgerà nella parrocchiale di San Marco, la sagra del «Rifugio». Essa sarà preceduta da un triduo solenne con funzioni ogni sera dalle ore 19.30: preci, meditazione, canti musicali di occasione e di invocazione per una pace giusta e cristiana. Domenica le messe saranno celebrate alle ore 6.30 7.30, 8.30, 10.30; quest'ultima con panegirico, musica e parti in gregoriano, sarà celebrata da mons. Covassi. Nel pomeriggio alle 16, seguiranno i Vesperi solenni con musica e processione con il simulacro della B. Vergine partecipe la Banda di Colloredo di Prato.

Una gita dell'Alpina al M. Amariana (1906)

La società Alpina friulana — Sezione di Udine del C.A.I. — organizza per domenica 19 corrente una gita al M. Amariana (m. 1906). La partenza da Udine è stata fissata alle ore 5.28 con arrivo alla Carnia alle 6.17; alle 6.30 in marcia, alle 8.45 arrivo a Stavoli Posselic (m. 925); alle 11 arrivo a Casera Plan D'Aiars (m. 1757); alle 11.30 arrivo in vetta. Quivi, colazione al sacco ed alle 14 discesa per il Monte Lavaron (m. 1227), ore 18.30 arrivo alla Carnia, ore 19.46 partenza dalla Carnia, ore 20.24 arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono in sede, via Stringher n. 14.

Cronaca mesta

Teresa Favero

Ieri, nelle primissime ore pomeridiane, si spegneva serenamente all'Ospedale Civile, ov'era stata accolta pochi giorni or sono per improvviso malore, la buona signora Teresa de Rubeis vedova Favero, madre adorata del camerata squadrista Edoardo Favero. Aveva 72 anni, gran parte dei quali dedicati con esemplare attaccamento ai doveri di sposa e di madre, alla famiglia ed agli affetti domestici. Di elevati sentimenti, aveva educato i figli all'amore verso la Patria, al lavoro: di animo nobile e generoso era circondata da generale estimazione e da affetti.

Alla sua memoria un reverente saluto; ai figli camerati Edoardo e Geminiano, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Denunciato per appropriazione indebita d'una bicicletta

Parecchi giorni or sono, tale Giovanni Michelizza fu Angelo, si presentava nella bottega del meccanico di biciclette, Ercole Zucca sita in piazzale Osoppo, chiedendo ed ottenendo a noleggio un velocipede. La solita storia: dopo parecchi giorni il Michelizza non si era fatto vedere ancora nè aveva più dato notizie di sè e della bicicletta. Lo Zucca pertanto ha denunciato il Micheluzza all'autorità giudiziaria — a traverso i carabinieri di via Gemona che hanno fatto gli opportuni accertamenti — per appropriazione indebita.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 ottobre 1941 XIX

NATI 1
MORTI 5
MATRIMONI 2

Nascite

Delera Maria (VII nato) di Francesco e di Rosa Rosso.

Pubblicazioni di matrimonio

Brugnera Virginio meccanico con Collovigh Adalgisa casalinga; Tonint Antonio pasticciere con Cabai Bice sarta; Tosolini Valentino cameriere con Pianta Silvia sarta.

Matrimoni

Luchini Dionisio carpentiere con Pangone Amelia sarta; Livotti Alessandro pittore con Gandusio Elvira casalinga.

Morti

Comelli Pierino di Claudina di minuti 30; Montanini Pio fu Vincenzo di anni 54 scalpellino; Bragagnini Aristide di Giovanni di anni 32 manovale; Brosutti Grazia ved. Schiffo fu Leonardo di anni 78 casalinga; Ferro Freschi Giustina fu Aurelio di anni 83 casalinga.

IL GIORNO

Venerdì, 17 ottobre (290-75)
Santa Edvige regina

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.30: Canzoni e melodie — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.30: Radio sociale — 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Carlo Zecchi — 22: «Viaggi all'80 per cento» orchestrina diretta dal maestro Ferrari.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Sestetto Jandoli — Ore 12.40: Musica varia — 20.40: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat — 21.15: Musiche da films incise su dischi Cetra e notizie cinematografiche — 22: Banda della R. G. di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia.

L'arresto di un lestofante che si era appropriato di biciclette e di una radio

I carabinieri di Gemona procedevano l'altro giorno al fermo di Luigi Covassi di Giovanni di anni 40 da Moggio Udinese. In seguito tale fermo veniva tramutato in arresto ed il Covassi trasferito alle locali carceri. I carabinieri della stazione di Porta Aquileia, in seguito ad una lunga serie di indagini chiarivano la posizione del Covassi, il quale è risultato un abile truffatore. Egli infatti in diverse epoche, era riuscito a farsi dare a noleggio dai meccanici di biciclette, quattro velocipedi: da Guerrino Bassi, Quinto Campanotto e Clara Vergolini di Udine e da Valentino Tessaro di Tricesimo. Biciclette mai restituite perchè vendute dal Covassi ad altre persone.

Inoltre costui era riuscito a farsi dare da Guglielmo Fabbro di Tricesimo un apparecchio radio per ripararlo; ma riparato che lo aveva, lo vendeva. Per queste sue imprese — pienamente confessate — il Covassi è stato denunciato per appropriazione indebita e truffa. Le indagini continuano per rintracciare le biciclette e l'apparecchio radio.

Derubato di 45 galline

L'agricoltore Paolino Cesco da Campoformido, recatosi l'altra mattina ad aprire la porta del pollaio, lo trovava completamente vuoto: le belle 45 galline di razza ch'egli aveva allevato con passione e mano esperta, avevano preso il volo ad opera dei soliti ignoti. Il furto è stato denunciato.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cine-Varietà - Scene: CANZONI SOTTO LE STELLE — Schermo: VALZER D'AMORE — Ore 17.

ODEON - LUCE NELLE TENEBRE - Con F. Giachetti e A. Valli — Ore 17.

SAVOIA - I MARITI - (Tempesta d'anime) - Con A. Nazzari

IMPERO - A NORD DI SCIANGAI - Con J. Craig e B. Furness — Ore 17.

CECCHINI - NON UCCIDERE - Super giallo di novità - Con Jack Holt e Maria Rolston. Ore 17.

REX - IL VAMPIRO - Con Melvyn Douglas e Fay Wray. Ore 19.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella postale 92)

Il nuovo calendario del Partito

E' imminente la pubblicazione del Calendario del P.N.F. per l'anno XX 1941-42, la cui edizione è stata particolarmente curata, con la riproduzione di cartoline illustranti i fatti più importanti delle gloriose Forze Armate dell'Esercito fascista. Il prezzo è fissato in L. 15 la copia, e le adesioni vanno date all'Ufficio amministrazione del Fascio di Combattimento, presso la Casa Littoria.

L'imposta ordinaria sul patrimonio per gli esercenti alberghi e pensioni

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti rende noto a tutti gli esercenti alberghi e pensioni che tra la Federazione fascista alberghi e turismo e l'Ispettorato Generale delle Imposte dirette è stato stipulato un concordato relativo all'imposta ordinaria sul patrimonio delle aziende alberghiere. In seguito a tale accordo, la valutazione sintetica del patrimonio mobiliare investito nell'azienda dagli esercenti alberghi e pensioni sarà fatto con riguardo al numero dei letti da desumersi dalla pubblicazione ufficiale dell'Enit pel 1939, oppure dai dati in possesso degli Enti provinciali per il Turismo, nei casi di esercizi alberghieri non compresi nell'annuario alberghi d'Italia. I coefficienti sono naturalmente varianti per gli alberghi di lusso e di prima, seconda, terza e quarta categoria, e così pure per le pensioni, a seconda della categoria cui sono classificate.

La valutazione sintetica del patrimonio di ciascun esercizio dovrà essere fatta entro i minimi e massimi stabiliti con apposita tabella, tenendo conto delle condizioni economiche-finanziarie e delle condizioni dell'ammobiliamento e dell'arredamento dell'esercizio. La valutazione sintetica non comprende lo stabile e gli impianti fissi ed immobili per destinazione, che vengono tassati a parte, e si intende a netto di ogni passività.

Il patrimonio sarà diminuito del 10 per cento per gli alberghi di solo alloggio e cioè quando manchi il ristorante interno per i clienti alloggiati e sarà invece aumentato del 10 per cento quando il ristorante funziona con distinta licenza di P. S. per i non alloggiati.

Le locande saranno tassate a norma dell'accordo intervenuto per la valutazione del patrimonio mobiliare degli esercizi pubblici.

I coefficienti esposti nell'accordo non hanno valore assoluto e impegnativo, in quanto a richiesta dell'Ufficio o del contribuente, invece di applicare i coefficienti si procederà alla valutazione analitica sempre però in base a dati ed elementi certi e probatori forniti, rispettivamente, o dall'Ufficio o dal contribuente.

Le iscrizioni alla scuola professionale «Andrea Galvani»

Sono state aperte e si riceveranno fino al 31 corrente, alla Scuola professionale di disegno «Andrea Galvani» le iscrizioni degli alunni per il nuovo anno scolastico 1941-42. Dette iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali, dalle ore 18 alle 19, presso la sede della Scuola in via del Moto.

Le lezioni regolari avranno inizio mercoledì 5 novembre p. v. e saranno precedute il giorno 3 dagli esami di ammissione e di riparazione.

L'odierno raduno dei vitelli per i macellai della zona

Promosso dal Consorzio provinciale macellai, si svolge oggi, venerdì 17, a Sacile, un importante raduno di vitelli da latte riservato ai macellai della zona pordenonese. Vi potranno partecipare, trovandosi sul luogo del raduno per le ore 9, i macellai dei Comuni di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo e Sacile. Tutti i partecipanti dovranno essere muniti dei soliti buoni rosa per poter ottenere l'assegnazione degli animali.

Gli orari dei servizi automobilistici pubblici

A norma del pubblico, pubblichiamo gli orari dei servizi automobilistici pubblici che si diramano da Pordenone nella nostra vasta zona.

Linea Pordenone-Pasiano-Motta di Livenza: Partenza da Pordenone ore 17.45; arrivo a Pordenone ore 7.15.

Linea Pordenone-Azzano Decimo-Portogruaro: Partenza da Pordenone ore 7.50 e 17.45; arrivi a Pordenone ore 8.45 e 14.15.

Linea Pordenone-S. Vito al Tagliamento-Morsano: Partenza da Pordenone ore 17.45; arrivo a Pordenone ore 8.25.

Linea Pordenone-Prata-Sacile: Partenza da Pordenone ore 17.45, arrivo 7.15 (da Brugnera) e 13.30.

Linea Cusano-Spilimbergo (solo il mercoledì): Partenza da Cusano ore 16; arrivo a Cusano ore 9.10.

Linea Pordenone-Montereale-Maniago: Partenza da Pordenone ore 12.20 e 18; arrivi a Pordenone 8.20 e 15.

Linea Pordenone-S. Quirino-Maniago: Partenze da Pordenone ore 12.20 e 18; arrivi a Pordenone ore 8.20 e 15.

Linea Pordenone-Cordenons: Partenze da Pordenone: ore 7, 8.35, 10.35, 12, 13.50, 16.35, 19.17, 19.55; arrivi a Pordenone da Cordenons: ore 7.38, 9.10, 11.10, 12.35, 14.23, 17, 19.50, 20.27.

Linea Pordenone - Aeroporto - Aviano: Partenze da Pordenone: ore 8.28, 12, 16.45, 18, 23.30; arrivi a Pordenone da Aviano: ore 7.42, 9.47, 14.2, 18.42, 19.22.

Al cinema «Roma»

Questa sera, venerdì, si proietta al supercinema «Roma» il brillantissimo film: «Caccia riservata».

Ustionato al viso con la pece

Attendendo ad un delicato lavoro nella fabbrica Nannutti e Beltrame di Maniago, l'operaio Luigi Massaro fu Giuseppe, di 30 anni, dimorante in quel centro, veniva investito alla faccia da alcuni sprizzi di pece greca bollente. Ha riportato scottature di primo grado che richiesero il suo immediato trasporto all'Ospedale Civile dove ne avrà per una decina di giorni.

Infortuni sul lavoro

Lavorando ad un telaio della tessitura di Roraigrande del Cotonificio Veneziano, l'operaia Emma Turchet fu Domenico, di 41 anni, da Porcia, scivolava a terra in malo modo, riportando una distorsione al polso destro. Ne avrà per un paio di settimane.

— Procedendo alla lucidatura di un pulitore, l'operaia Marina Stefanutti di Giuseppe, di 33 anni da Torre, dipendente dalla Filatura del «Veneziano» in quel rione, rimaneva ferita al palmo della mano destra. Guarirà in sette giorni.

— Nella locale Fonderia Officina, l'apprendista meccanico Giuseppe De Marchi di Davide, sedicenne da Cordenons, lavorando ad una macchina riportava una ferita alla mano destra. Ne avrà per una settimana.

Cronaca sportiva

Nella Sezione Propaganda

La prossima domenica, 19 corrente sarà dedicata nel torneo per la Targa pre-campionato, al ricupero degli incontri in arretrato. Si svolgeranno pertanto le seguenti gare: Porcia-Roveredo (a Porcia, ore 15); Don Bosco-Casarsa (allo Stadio del Littorio ore 14).

ROVEREDO in PIANO

Promozione militare

Il capitano cav. Tomaso Giancola, direttore del locale Deposito Aeronautico, è stato promosso maggiore per meriti straordinari.

All'egregio ufficiale, già direttore del Deposito Aeronautico di Tobruch, i più vivi rallegramenti ed auguri.

Nell'Oratorio Don Bosco

Sono pervenute alla Direzione le seguenti nuove offerte pro «Oratorio Don Bosco»: Rosina Marson lire 15; N.N. lire 10; N.N. lire 9; signora Assunta Pezzutto ved. Tognon per onorare la memoria del defunto marito L. 10; offerte varie L. 35.

Sacile

Riunione magistrale

L'altro ieri per invito del direttore didattico si riunirono in una sala della Scuola «IX Maggio» gli insegnanti di queste scuole elementari.

Il direttore diede chiarimenti e impartì disposizioni per l'opera che ciascun insegnante deve svolgere ovunque a vantaggio degli allievi e della popolazione e circa alla stretta cameratesca collaborazione che deve esistere fra la scuola e la Gil.

La riunione si sciolse come era stata aperta col saluto al Re e al Duce.

Ai commercianti

La Delegazione dei commercianti ricorda a tutte le ditte interessate che entro il 20 ottobre corrente devono essere presentate all'Ufficio Imposte di Consumo le domande tendenti ad ottenere la revisione del canone di abbonamento all'imposta di consumo con decorrenza 1. gennaio 1942.

Corso di religione

Da qualche giorno si sta svolgendo nella Cappella del Crocefisso, annessa al Duomo, una serie di conferenze alle donne. Le lezioni sono tenute alle ore 16.30 di ogni pomeriggio da don Vincenzo Chinellato.

La facondia del valente conferenziere attrae ogni giorno più un folto numero di persone che segue con interesse questo corso voluto dall'arciprete.

Nuove carte annonarie per i grassi, zucchero e sapone

Il Podestà comunica che nei prossimi giorni saranno distribuite da appositi incaricati del Comune, le nuove carte annonarie per i grassi zucchero e sapone che dovranno sostituire quelle attualmente in corso. Coloro i quali entro il giorno 23 corrente non avranno ricevuto dette carte, dovranno farne tempestiva richiesta all'Ufficio Annonario Comunale al fine di provvedere in tempo per le prescritte prenotazioni.

Esami premilitari

Sabato 18 corrente, alle ore 14, presso la Casa della GIL, avranno inizio gli esami finali del corso premilitare dei giovani appartenenti alla classe 1922.

Corsi diurni e serali alla Scuola professionale «G. Lacchin»

Nel prossimo anno scolastico 1941 1942 alla nostra Scuola professionale serale «G. Lacchin» seguirà lo svolgimento regolare dei corsi diurni iniziatisi nello scorso anno con ottimi risultati. Detta Sezione diurna che comprenderà quest'anno il I e II corso — è particolarmente destinata ad accogliere i giovanetti licenziati dalla quinta classe elementare che non possono frequentare la Scuola Media Unica e quindi le Scuole Superiori e dall'altra parte, per la loro giovane età, non possono subito dedicarsi all'apprendistato di una qualsiasi arte o mestiere. In detta Sezione triennale diurna questi giovanetti, oltre che un proseguimento ed un logico sviluppo degli studi dell'ordine elementare potranno acquistare tutte quelle cognizioni di cultura e di disegno professionale assolutamente indispensabili oggi alla formazione dell'apprendista di qualsiasi attività artigiana o industriale.

Detti corsi saranno nel prossimo anno scolastico integrati da nuove materie d'insegnamento è, limitatamente alle possibilità, da esercitazioni pratiche.

L'Istituzione che interpreta nelle direttive gli scopi della futura Scuola Artigiana voluta dalla Carta della Scuola ha già incontrato largo consenso e il più vivo interessamento delle famiglie dei lavoratori che vedono in essa una pratica soluzione del problema dell'Istruzione professionale dei loro figli.

La direzione della Scuola ci comunica che quanto prima saranno rese note le modalità d'iscrizione, orari e programmi d'insegnamento per la detta sezione e per i corsi serali maschili e femminili che pure riprenderanno il loro normale svolgimento.

CODROIPO

Riunioni di commercianti

Tutti i panificatori ed i conduttori di trattorie e locande del Comune di Codroipo sono invitati a trovarsi questa sera venerdì alle ore 18 presso la sede del Fascio per comunicazioni del Segretario del Fascio.

— I commercianti dell'abbigliamento sono stati ieri riuniti presso la sede della Delegazione dei commercianti per la distribuzione dei moduli delle denunce degli inventari dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Nella riunione sono state impartite le necessarie istruzioni per la compilazione degli inventari stessi.

Partita di calcio

Al locale Campo Sportivo del Littorio si è svolta domenica scorsa la partita amichevole di calcio tra la squadra locale e la neo promossa alla Divisione Nazionale, l'A. C. Pordenone.

L'incontro vinto dai locali per 3 a 2, è stato molestato da un forte vento, comunque la partita si è svolta interessantissima in due tempi di trenta minuti ciascuno.

La squadra bianco-rossa si è imposta all'avversaria vincendo 3 punti a 2. Il primo tempo si è chiuso in nostro favore per 3 punti a zero. Gli ospiti hanno segnato ambedue i punti nel secondo tempo, uno dei quali dopo lo scadere il tempo regolamentare.

I locali sono scesi in campo nella seguente formazione: Sambuco, Botoluss e Cosmo; Pozzo, Boscolo e Cautero; Zordan, Bona, Obuel, Del Ponte e Guaran.

LATISANA

Per i lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che sabato 18 corr. mese alle ore 16 il fascista Gianni Pedrotti, addetto Sindacale dell'Unione stessa, sarà a Latisana. Il funzionario dell'Unione sarà a disposizione dei lavoratori rappresentati e particolarmente delle famiglie dei richiamati dalle ore 13.30 alle 16.

«Dilettanti alla ribalta»

Questa sera alle ore 20.45 sarà rappresentata nella sala del teatro Odeon a cura del locale Dopolavoro lo spettacolo «Dilettanti alla ribalta nell'ora della canzone».

L'attesa è vivissima negli ambienti cittadini e dai posti già prenotati si prevede un tutto esaurito e un successo assicurato.

Una folta schiera di giovani si presenterà sul proscenio e tutti andranno a gara per mostrare al pubblico le loro doti artistiche che in questa manifestazione avranno modo di essere messe in risalto ed essere il banco di prova per ulteriori successi.

Esami premilitari

Sabato alle ore 15 e domani alle ore 9 nella caserma del deposito 26. Fanteria avranno luogo gli esami dei premilitari della classe 1922 che hanno frequentato i corsi di mitraglieri e segnalatori.

PALMANOVA

L'esito della tombola

Domenica nel pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele III, è stata estratta la tradizionale Tombola a beneficio dell'E.C.A. e dell'Asilo Infantile «Regina Margherita». La prima tombola di lire 1000 è toccata alla signorina Maria Lazzaroni; la cinquina di lire 200 al sig. Dalla Mea di Palmanova, e la seconda tombola se la sono divisa tra il sig. Bordignon di Palmanova ed un artigliere.

Funebri Ada Bolzicco

Con il concorso di una notevole folla hanno avuto svolgimento domenica scorsa nel pomeriggio i funerali della compianta signorina Ada Bolzicco, deceduta a soli due mesi di distanza dal fratello Luciano. Giovane, buona e caritatevole, la sua scomparsa ha destato un profondo e sincero rimpianto.

Alle ore 16, muovendo dall'abitazione dell'estinta, si è mosso il mesto corteo che era preceduto dal clero salmodiante, dalle insegne religiose e da numerose corone di fiori bianchi. Subito dietro il feretro che era letteralmente coperto di fiori, il padre, il fratello ed i parenti. Seguiva una imponente folla. Reggevano i cordoni quattro giovani fasciste in divisa.

Il corteo dopo aver percorso borgo Udine e tratto della Piazza V. E. sostava in Duomo, dove avevano svolgimento gli offici funebri accompagnati dalla cantoria e dall'organo. Quindi il mesto corteo si ricompose e proseguiva alla volta del Camposanto, dove le spoglie venivano tumulate.

Ai genitori, al fratello Giuseppe ed ai parenti rinnoviamo vive condoglianze.

Autieri della Divisione Alpina «Julia» che inviano saluti ai familiari ed amici. - Da sinistra, in piedi: cap. magg. Giovanni Speccogna di Udine e aut. Ettore Valerio di Paularo. A terra: cap. Antonio Santarossa di Pordenone e autiere Giovanni Martini di Malano.

S. VITO al TAGL.

Pietro Mior caduto per la Patria

Ai familiari è stata comunicata la morte del congiunto Pietro Mior di Osvaldo avvenuta in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco. Faceva parte del 9° Reggimento Alpini ed era della classe 1911.

Apparteneva a famiglia di bravi lavoratori, era un giovane disciplinato, buono ed attivo. Ottimo lavoratore era stimato ed amato da quanti lo conoscevano. Lascia di sè grato ricordo.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero.

Ai commercianti di tessuti e dell'abbigliamento

Tutti i commercianti di tessuti e dell'abbigliamento del mandamento di San Vito, compresi i venditori ambulanti, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà alla sede della Delegazione, oggi 17, alle ore 16.30. Saranno distribuiti i moduli per la compilazione dell'inventario delle merci e verranno date le istruzioni del caso.

Prenotazione piantine di pioppi

Tutti coloro che intendono avere piantine di pioppi gratuitamente, dovranno farne richiesta presso il locale Ufficio zona lavoratori dell'agricoltura. Dette piantine sono state gentilmente offerte dalla Milizia Nazionale Forestale.

CASARSA

Nei Sindacati lavoratori del commercio

In seguito al trasferimento a Udine del corrispondente sindacale e collocatore dei lavoratori del commercio di Casarsa, camerata Tullio Malusa, è stato nominato in sua sostituzione il fascista Alfredo Castellarin di Gioacchino.

Il nuovo incaricato riceve gli interessati alla sede del Fascio di Casarsa tutti i giorni feriali durante l'orario per il pubblico.

La festa dell'uva al Dopol. Ferroviario

Martedì, alle 15, nella bella sala del cine-teatro del Dopolavoro ferroviario, presenti tutte le autorità e le rappresentanze del Presidio militare, si è svolta la festa dell'uva.

Dopo il saluto al Duce, dato dal Segretario del Fascio, il dott. Mario Solito spiegò con chiare ed indovinate parole il significato della festa, esaltando l'opera del Partito che, per volere e sulle direttive del Duce, nulla trascura per la elevazione morale e fisica del popolo e della gioventù in particolare.

Furono distribuiti quindi oltre duecento sacchetti di uva ai figli dei ferrovieri e ad una cinquantina di bimbi poveri del Comune.

La riunione si chiuse con un pensiero ai valorosi combattenti di tutti i fronti e col saluto al Duce.

CERVIGNANO

Per i lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che sabato 18 corrente mese il fascista Gianni Pedrotti, addetto Sindacale dell'Unione stessa, sarà a Cervignano. Il funzionario dell'Unione sarà a disposizione dei lavoratori rappresentati e particolarmente delle famiglie dei richiamati dalle ore 17.30 alle 18.30.

SPILIMBERGO

In Pretura

Giudice: Pretore: Pantaleone dr. cav Calogero — . M. Del Bianco dott. Giacomo notaio di Spilimbergo — Cancelliere: Michele Sestan.

Attilio Deana fu Leopoldo da Travesio è imputato di aver venduto carni di una bovina macellata di urgenza e consegnata alla bassa macelleria dal competente sanitario, senza prima averla posta a disposizione del settore della Zootecnica e senza aver avuta da questi i relativi ordini.

L'imputato appellante al decreto penale di condanna è contumace. Il Pretore dichiara esecutivo il decreto della pena di lire 500 di ammenda oltre le spese processuali. Difesa d'ufficio avv. Linzi.

Giovanni Rossi fu Nicolò da Sequals, gestore di quella Cooperativa è imputato di aver tenuto l'alcool in recipienti non conformi alla legge; per aver posto in vendita salame sprovvisto del prescritto piombo con indicazione della qualità della carne e per aver omesso l'indicazione del prezzo sulle merci esposte in vendita. L'imputato appellante al decreto di condanna è contumace.

Il Pretore dichiara esecutivo il decreto penale e lo condanna per la prima contravvenzione a lire 150 di ammenda; a lire 200 per la seconda ed a lire 100 per la terza oltre alle spese processuali e tassa di sentenza. Difesa d'ufficio: avvocato Torquato Linzi.

Giovanna Cominotto fu Santo da Lestans di Sequals è imputata di ingiurie e per aver offeso l'onore ed il decoro di Elisa Favetta. In base alle risultanze del processo il Pretore condanna la Cominotto a lire 300 di ammenda con la condizionale ed alle spese processuali e tassa di sentenza. Difensore: avv. Torquato Linzi.

Brovedani Livio fu Vittorio da Clauzetto è imputato di ingiurie e per aver offeso l'onore ed il decoro di Giuseppe Colledani in presenza sua e di altre persone. Sentita la parte lesa ed i testimoni il Pretore condanna Livio Brovedani a lire 100 di multa, alle spese processuali e tassa sentenza, oltre al pagamento della parte civile in lire 125 ed ai danni in lire 25.

Difesa: avv. Marco Marin. Parte civile: avv. Torquato Linzi.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 6 al 12 ottobre 1941.

Nati vivi: 3, dei quali 1 appartenente ad altro comune; Nati morti: 1 del comune; morti: 5 dei quali 1 d'altro comune; Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Nistri con Adalgisa De Rocco; Vincenzo Molinaro con Adidalia Ceschia. Matrimoni trascritti: nessuno.

Le bancarelle di frutta e verdura

Le bancarelle di frutta e verdura d'ordine delle autorità, da ieri si sono trasferite sotto la loggia del vecchio Municipio, lasciando così sgombra la piazza Vittorio Emanuele.

Rimane ferito per lo scoppio di una capsula

Americo Ceschia di Giacomo di 15 anni, da Cimano di S. Daniele, ha rinvenuto, per caso, una capsula verso il Tagliamento, la quale gli è scoppiata fra le mani. Trasportato all'Ospedale Civile, il medico di guardia gli ha riscontrato delle ferite multiple alle mani, al petto e alla faccia, prodotte dallo scoppio di una capsula. E' stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Per gli agricoltori

Licenze agricole per le semine

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato agli uffici dipendenti:

«Per venire incontro alle esigenze dell'agricoltura, nel periodo delle semine autunnali, l'Autorità Militare ha disposto che, dal 15 ottobre al 15 dicembre c. a., potranno essere concesse licenze di 30 giorni, oltre il viaggio, a tutti i militari, appartenenti alle categorie agricole, tranne a quelli che dipendono da Corpi dislocati in determinati settori.

Sono compresi nella concessione anche gli ufficiali che comprovino di essere proprietari o conduttori di aziende agricole che ordinariamente assorbono tutta o gran parte della loro attività.

Le licenze di cui sopra saranno concesse dai comandanti dei Corpi, su proposta dei comandanti dei minori reparti, ai quali, quindi, gli interessati dovono presentare la richiesta.

Per quanto concerne le esigenze dell'agricoltura ricorrenti in altri periodi di tempo (semine di grano marzuolo, semine primaverili, ecc.) potrà essere provveduto in seguito.

E' altresì allo studio il provvedimento inteso ad assicurare la presenza continuativa, in tutti i poderi e, quindi, a maggior ragione, nelle aziende agricole, per lo meno di una persona che possa occuparsi della loro conduzione.

In relazione alla concessione delle anzidette licenze per le semine autunnali, si invitano gli Uffici ed Enti, cui la presente è diretta, a rendere edotte del provvedimento le famiglie dei militari appartenenti alle categorie agricole e a fare la necessaria opera di propaganda affinchè gli interessati richiedano la licenza per il periodo appropriato, e ciò allo scopo di utilizzarla al massimo nell'interesse dell'agricoltura.

Si confida che con la concessione di tali provvidenze, che concorrono a risolvere in buona parte il problema temporaneo della mano d'opera, gli agricoltori saranno spronati ad intensificare gli sforzi per far sì che le loro aziende diano il massimo apporto alla produzione agricola».

Tarcento

Note turistiche

La prima attraversata in auto della strada interpoderale della Bernadia

Da qualche anno i 313 abitanti di Chialminis stanno costruendo la strada interpoderale della Bernadia con un sussidio del Governo. Partendo da Ramandolo in comune di Nimis, la strada attraversa l'intero monte Bernadia nel senso della lunghezza e, per Chialminis, sbocca nella comunale, che dalla borgata inferiore di Villanova delle Grotte conduce a Tarcento. Il lavoro veramente grandioso (sette chilometri e mezzo scavati per lo più nella roccia) è ormai in gran parte eseguito: da Nimis e Ramandolo la strada giunge ormai sino a Chialminis (borgo Chiesa); da Tarcento a Villanova delle Grotte, ossia dal *lato opposto*, la strada è arrivata già sino all'ingresso di Chialminis stessa: al compimento dell'opera mancano solo poche centinaia di metri lungo le vie ristrette e tortuose del paese.

Nessun automobile s'era cimentata ad attraversarle. In occasione di sopraluoghi di tecnici e di autorità ai lavori stradali in corso, le automobili, pervenute da Villanova all'ingresso nord di Chialminis, retrocedevano, ritornando a Tarcento e, di là, per Nimis e Ramandolo si portavano all'ingresso *sud* di Chialminis.

Nei giorni scorsi l'autista Giuseppe Bellè di qui, recatosi, per un sopraluogo di tecnici, a Villanova delle Grotte, novello stratega, si pose a studiare il... terreno, e decise... l'attraversamento con la sua macchina. Dopo tentativi, riuscì nell'intento arrivando incolume alla chiesa di Chialminis e, di là, è sceso trionfalmente a Ramandolo ove, contravvenendo alle sue abitudini, si è permesso il lusso di un buon bicchiere dell'ambrato vino bianco!

Il Bellè mostravasi soddisfatto di essere stato il primo della serie, certamente lunga, di autisti che percorreranno in avvenire la strada della Bernadia, di carattere spiccatamente turistico, dati i bellissimi panorami che essa presenta, in particolar modo quello della valle superiore del Torre da Villanova delle Grotte, e quello, altrettanto grandioso, della pianura friulana e del mare, visti dal piazzale della chiesa di Chialminis

Riunione commercianti dell'abbigliamento

I commercianti dell'abbigliamento (tessuti, mercerie, confezioni e calzature) compresi i venditori ambulanti, sono invitati alla riunione che sarà tenuta oggi 17 alle ore 15.30 alla sede della Delegazione mandamentale dei Commercianti.

In tale occasione saranno distribuiti gli appositi moduli per la compilazione degli inventari e dati particolari chiarimenti per l'applicazione del R. D. 29 settembre 1941-XIX.

«Goliardi all'armi!»

Alla vigilia della rappresentazione fatta dagli universitari del reparto istruzione dell'11° Reggimento Genio siamo in grado di fare qualche piccola indiscrezione su quello che sarà questa rivista.

La rivista è stata creata e realizzata dagli universitari con lo scopo di passare in rassegna, oltre le scene particolari della loro nuova vita, anche un poco di quella farsa politica che appunto apparirà con il quadro intitolato «Alta strategia russa».

Non manca la parodia del classico e ci offriranno la «parodia della Traviata» con trenta minuti di buona musica, canto e buon umore.

Sappiamo i sacrifici dell'organizzazione che ha dovuto preparare un teatro ex novo ma il premio supererà la fatica.

Le tranvie tarcentine effettueranno nei giorni 18 e 19 dei treni speciali in partenza da Tarcento venti minuti dopo la fine dello spettacolo.

TRICESIMO

Note sportive

Domenica scorsa gli azzurri del Tricesimo s'incontrarono con la volonterosa squadra locale della GIL. La vittoria, già prevista, arrise alla squadra azzurra, più tecnica e più solida, per 4 a 0. La partita ha avuto fasi interessanti e tutti i ventidue atleti si sono impegnati a fondo per le loro Società.

Per domenica prossima è annunciato un interessante incontro di calcio, che richiamerà certamente al campo del Littorio, il pubblico delle grandi occasioni. Gli azzurri del Tricesimo scenderanno in lizza contro la simpatica squadra dell'8° Alpini. La squadra delle Fiamme Verdi intensifica in questi giorni gli allenamenti sotto la guida di appassionati ufficiali.

L'incontro quindi si presenta interessantissimo e avvincente.

I seguenti giocatori del Tricesimo sono invitati a trovarsi al campo Littorio alle ore 15 di domenica 19 corrente: Bulligan, De Profetis, Del Bianco; Feruglio, Cirio, Viotto, Fior Giorgini, Jannis, Boldi, II, Carrer, Gobbo, Dri, Querini, Maseri, Berton e Ligutti.

TOLMEZZO

Funebri Elisa Barei

Tutta Illeggio ieri nel pomeriggio ha tributato solenni onoranze alla salma dell'indimenticabile insegnante Elisa Barei ved. Scarsini.

A rendere omaggio alla benemerita maestra insignita di medaglia d'oro per dieci lustri di lodevole insegnamento, erano intervenuti anche l'ispettore scolastico cav. Sardo Marchetti, il Segretario del Fascio di Combattimento, una squadra della Milizia Contraerea e numerosi tolmezzini e maestri a riposo.

Alle ore 15 davanti l'abitazione dell'estinta si è formato un lungo corteo che era preceduto dalle insegne religiose, da formazioni della Gil e dalle scolaresche di Illeggio recanti fiori, seguiva il sacerdote col coro salmodiante, la bara portata a spalla dalle vecchie alunne dell'estinta, quindi i figli, una cinquantina di nipoti e pronipoti della cara scomparsa. Infine una numerosa folla. Dopo la benedizione della salma nella chiesa parrocchiale il corteo ha proseguito verso il camposanto ove il parroco, don Osualdo Lenna, ha rievocato la vita operosa e le molteplici opere di bene compiute dalla benemerita educatrice ed ha voluto ricordare le parole da essa pronunciate quando nel 1922 fu insignita di medaglia d'oro, parole che rispecchiarano gli alti sensi del suo animo forte e generoso.

Il primo ispettore scolastico cav. Marchetti a nome del R. Provveditore agli Studi e degli insegnanti della Carnia ha quindi reso l'omaggio di devoto pensiero alla salma che scendeva nella tomba.

TREPPO CARNICO

Nel Fascio

In data 7 corrente il camerata Osvaldo Morocutti è stato nominato Segretario politico di questo Fascio in sostituzione del camerata Guerrino Urbano, richiamato alle armi.

La notizia della nomina è stata appresa con vivo piacere.

PONTEBBA

Ai commercianti dell'abbigliamento

Tutti i commercianti dell'abbigliamento (tessuti, confezioni, calzature, mercerie) sono invitati a ritirare presso la locale Delegazione mandamentale, gli appositi stampati per la compilazione degli inventari, e le norme riflettenti la applicazione del Decreto ministeriale 29 settembre 1941 XIX.

Recita filodrammatica

Sabato 18 corr. alle ore 21 la locale Compagnia filodrammatica del Dopolavoro, diretta dal cav. Bruno Maniacco, presenterà la brillante commedia in tre atti di Beppino De Filippo «Non ti pago». L'attesa è vivissima anche perchè diversi artisti si presenteranno per la prima volta al pubblico.

Beneficenza

I coniugi Fasiolo in occasione di un lieto evento in famiglia hanno versato L. 50 al Fascio femminile da devolversi a beneficio delle culle povere.

Furto di biancheria

L'altra sera, ignoti ladri favoriti dall'oscurità, scavalcando il recinto entrarono nel cortile del macellaio Anzilutti, ove era stesa ad asciugare della biancheria da bucato e ne asportarono diversi capi fra i migliori. Hanno recato un danno di oltre trecento lire. Il furto è stato denunciato.

Cividale

Salvatore Abate

Pubblichiamo l'effigie del valoroso Aiutante di battaglia cav. Salvatore Abate caduto per la Patria, alle spoglie del quale sono state rese l'altro ieri solenni onoranze funebri.

* * *

Fra le autorità che hanno partecipato alle estreme onoranze tributate l'altro ieri alle spoglie del valoroso Aiutante di battaglia cav. Salvatore Abate erano anche il Segretario del Fascio di Combattimento, la Segretaria del Fascio femminile, il ten. dei Carabinieri, il ten. dott. Giovanni Del Bene in rappresentanza del colonnello comandante il Reggimento Fanteria «Re» e del Reggimento stesso, il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono», i capi d'Istituto d'istruzione della città, rappresentanze con gagliardetto delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle famiglie dei Caduti, del R. Liceo Ginnasio, dell'Istituto Magistrale delle Madri Orsoline, del R. Convitto Nazionale, delle RR. Scuole di Avviamento Commerciale ed Industriale, delle R. Scuole elementari e delle Associazioni sindacali.

Asterischi

(biemme) - *Leggendo gli Annali di Scipione da Manzano, capita spesso di notare qualche gustoso fatterello riguardante la vita di Cividale nei vari periodi della nostra storia. Leggiamo tra l'altro che il 7 gennaio del 1319 (l'autore riporta la data precisa, come si trattasse di un capitale avvenimento) venne a Cividale, in visita pastorale il vescovo di Costanza. Senonchè, mentre questo stava per avviarsi a celebrare la messa, il canonico Fulchero, fermandolo in sacrestia (la scena si svolge in Duomo) apertamente accusa al vescovo, di fronte a tutti i presenti, il canonico Diomede, per averlo violentemente insultato e voluto percuotere, sotto la minaccia di un lungo coltello. E stimava quindi opportuno, che il canonico in questione, fosse senza altro scomunicato. Diomede, li presente, senza perdersi d'animo, accusa a sua volta Fulchero, per avere il giorno prima bestemmiato più volte, stimando quindi inevitabile la sua scomunica.*

E qui finisce l'episodio. Peccato che non si possa saper più nulla sulla questione e su quello che il vescovo abbia detto o fatto contro i due focosi canonici. Sarebbe stato infatti interessante sapere come se la sia cavata il buon pastore.

*

Viveva nel 1300 un celebre dottore nella nostra città: Egidio. Era un dottore di quelli allegri, che ci stanno agli scherzi e che compongono versi satirici. Morendo, lasciò un testamento, come avrebbe fatto qualsiasi altro cittadino.

L'interessante è che nel testamento, c'era una clausola che diceva: «Nell'annuale della mia morte, voglio che si beva un buon bicchiere di vino, in canonica».

Era forse quello il solo giorno in cui gli amici si sarebbero ricordati di lui con simpatia.

*

E di questi episodi ce ne sono molti nell'opera del Manzano, che accuratamente li annotava, forse con un po' d'ironia, compilandoli attentamente e con precise date. Scipione da Manzano, è uno storico sul tipo d'Erodoto; coscenzioso, minuzioso, ma a cui piace d'inserire, qua e là episodi e aneddoti, spesso gustosi forse per far sembrare meno pesante l'opera ai lettori, ed anche per soddisfare il proprio animo, con scenette di vita popolare.

Riunione dei commercianti dell'abbigliamento

Ieri alle ore 15, nella Casa Littoria, dal Delegato Mandamentale dei Commercianti, sono stati convocati tutti i commercianti dell'abbigliamento di Cividale e dei Comuni della Zona.

La riunione, che aveva lo scopo di mettere al corrente gli interessati delle disposizioni ministeriali riguardanti il tesseramento e la nuova disciplina sulla vendita degli articoli di abbigliamento, è stata presieduta dal camerata Pivetta, reggente l'Unione provinciale fascista dei Commercianti di Udine, assistito dal delegato mandamentale dei Commercianti di Cividale, camerata Giovanni Moschioni e dal segretario della Delegazione Norino Miani. Il camerata Pivetta, fra la viva attenzione dei presenti, ha esposto in modo semplice e chiaro i principi delle disposizioni ministeriali recentemente emanate, soffermandosi ad illustrare la grande importanza dei provvedimenti addottati in questo periodo storico che la Nazione sta attraversando, ricordando gli obblighi che ad ognuno sono stati assegnati per il raggiungimento delle mete fissate dal Duce, mete tutte protese alla conquista della completa vittoria finale.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Fondatore dell'Impero.

Furti di pennuti

L'altra notte i ladri sono penetrati nel pollaio di Mario Onofrio in Bettenicco ed hanno fatto man bassa di quanto vi hanno trovato. L'indomani l'Onofrio constatò infatti la sparizione di 30 galline del valore di 800 lire.

Anche a Merso di S. Leonardo si è verificato un furto di galline; dal pollaio di Giuseppe Chiabai ne sono state sottratte otto. Da una attigua cantina è stata involata una forma di formaggio e un po' di strutto il tutto del valore complessivo di 200 lire.

PREPOTTO

Raduno di popolo

Per iniziativa del Fascio locale si è svolto domenica scorsa un numeroso raduno di popolo, al quale ha parlato l'incaricato dell'I.N.F. di Cultura A. Rieppi. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal V. Segretario politico, l'oratore ha fatto l'appello degli otto Caduti di Prepotto, dei quali ha esaltato il glorioso sacrificio; quindi ha svolto il tema assegnatogli, fra il più grande interesse degli ascoltatori, che, alla fine hanno prorotto in vivi applausi.

Oltre alla popolazione che gremiva la sala dell'ex Consiglio comunale, la vicina sede del Dopolavoro e l'attiguo corridoio, hanno assistito tutte le autorità, il Corpo insegnante e i maggiori esponenti del paese.

PREMARIACCO

Ai fascisti

Il locale Fascio di Combattimento sta espletando con l'autorizzazione Federale, le pratiche per il pagamento delle tessere dell'anno 19° da parte di quei fascisti che non avessero ancora adempiuto a tale obbligo o per ragioni di lavoro o perchè nella impossibilità di soddisfare all'impegno. Pertanto, tutti coloro che si trovassero in tali condizioni, provvedano, quanto prima, a presentarsi al locale Segretario amministrativo per regolarizzare la loro posizione.

Un ladro di biciclette esigente

Qualche sera fa, nella frazione di Azzano, accadeva un fatto eccezionale.

Verso le 21, un mediatore che transitava per il paesetto, si fermava alla locale osteria, lasciando qualche minuto la propria bicicletta fuori della porta.

Frattanto un ignoto adocchiato il velocipede se ne impossessava allontanandosi.

Più tardi mentre il derubato stava dolendosi per la perdita della bicicletta, e per la strada che avrebbe dovuto fare a piedi, con alcuni paesani, vide sopraggiungere un ciclista.

I presenti, che si trovavano in mezzo alla strada in crocchio, si spostarono per lasciare via libera, continuando a discutere sull'accaduto.

Il ciclista, intanto, giunto all'altezza del gruppo si fermava, e, compreso che nel crocchio si trovava il proprietario della bicicletta rubata, gli restituiva la bicicletta stessa dicendogli che non sapeva che farsene di una carcassa simile.

Due dei presenti, con sveltezza, cercarono di afferrare l'incognito, ma questi sgusciò dalle loro mani dandosela a gambe attraverso ai campi.

Ciò sia di conforto per quelli che posseggono dei vecchi catenacci arrugginiti.

GEMONA

Riunione di commercianti

Per le ore 16 di oggi, venerdì, i commercianti fissi e ambulanti dello abbigliamento (tessuti, mercerie, calzature, confezioni, ecc.) del mandamento di Gemona, sono convocati alla Sede della delegazione.

Saranno distribuiti gli appositi stampati per la compilazione degli inventari e date istruzioni per l'applicazione del decreto ministeriale 29 settembre 1941 XIX.

Convocazione di calciatori

Per oggi venerdì alle ore 18, al Campo sportivo, sono convocati per l'allenamento tutti i giocatori appartenenti alla squadra di Gemona.

Da detto allenamento saranno formate le due squadre che parteciperanno al torneo di calcio che si svolgerà prossimamente.

L'infortunio di un mugnaio

Il mugnaio Ugo Calligaro di Carlo, da Buia, mentre era intento alla pulitura di un rullo di laminatoio in funzione, inavvertitamente veniva colpito alla mano destra dal rullo stesso e riportava contusioni con ematoma e ferita lacero contusa al pollice, giudicato guaribile in giorni 10.

Cade da un albero

E' stato ricoverato all'ospedale civile il 40enne Mario Tassotti da Moggio Udinese, il quale aveva riportato contusioni al dorso giudicate guaribili in giorni 15.

Il Tassotti, mentre era intento alla raccolta delle frutta, salito su una pianta, mise un piede in fallo e cadde dall'altezza di 4 metri.

SPORT

CALCIO

Udinese - Treviso

(*Campo Moretti, domenica ore 15.30*)

Ieri sera alla segreteria dell'A. C. U. è giunta conferma che domenica la squadra del Treviso sarà ospite al Polisportivo Moretti per un incontro amichevole con l'Udinese.

Le due vecchie avversarie si ritroveranno quindi di fronte per saggiarsi le forze in attesa di misurarsi poi nel campionato il cui inizio si approssima ormai rapidamente.

La compagine trevisana conta alcuni ottimi elementi e saprà seriamente impegnare l'Udinese che ha continuato in questi giorni il suo lavoro preparatorio e che, probabilmente, domenica scenderà in campo nella seguente formazione: Gremese; Zorzi e Clocchiatti; Barbot, Gallo e Borsetti; Del Medico, Della Rosa, Orzan, Bertoli e Boldi.

Il giorno 15 ottobre è mancato improvvisamente in Cavazzo Carnico il

cav. Nicolò Brunetti fu Lorenzo

DI ANNI 82

Segretario comunale in pensione

La moglie **GIOVANNINA PECCOL**, i figli geom. **CARLO** con la moglie **MARIA CAISUTTI**; **INES** col marito nob. rag. **DE BONFIOLI CAVALCABO'**; i **FRATELLI** e i **PARENTI** tutti, ne danno costernati l'annunzio.

La salma verrà trasportata a Pontebba per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 17 ottobre alle ore 15.30.

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Pontebba 17 ottobre 1941 XIX.

Imp. Pome Fun. L. Vidoni, Tolmezzo

ULTIME NOTIZIE

Come nella Russia di Stalin era interpretata la libertà religiosa

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 16.

Il tentativo anglo-americano di ingannare i popoli facendo credere loro che il regime sovietico ha lasciato in Russia la piena libertà religiosa è una menzogna spudorata. Alle argomentazioni di vario ordine già esposte per dimostrare la falsità dell'esistenza di una libertà religiosa in Russia occorre aggiungere la prova dei fatti constatati in tre mesi di campagna percorrendo vastissimi territori oltre a quelli che l'U.R.S.S. si era recentemente annessi.

Questa prova dei fatti è stata controllata da tutti gli uomini che formano il Corpo di spedizione italiano che, avanzando vittoriosi, hanno attraversato varie città, decine di grandi centri e centinaia di villaggi. Fino a ventitrè anni addietro le chiese e le cattedrali furono i templi del rito ortodosso ma dal giorno della conquista dei poteri da parte dei bolscevichi queste chiese, dopo essere rimaste chiuse per qualche tempo furono destinate agli usi più materialistici. Nei piccoli paesi erano state adibite a magazzini di foraggio, nei centri di maggiore popolazione a teatri e nelle grandi città a sedi dell'organizzazione dei «senza Dio».

In nessun paese si è trovata una sola chiesa adibita al culto. Soltanto qualche sinagoga aveva il permesso di raccogliere la massa degli ebrei. La chiusura delle chiese non venne mai determinata dalla mancanza di fedeli, come si volle far credere, poichè, invece abbiamo potuto constatare sul posto che il sentimento religioso è rimasto sempre vivo e profondo nell'animo di queste popolazioni sottoposte alla rigida crudeltà dei commissari bolscevichi. Occorre aver visto la massa del popolo russo in adorazione davanti agli altari improvvisati dai nostri cappellani militari, la folla assistere alle messe domenicali e aver constatato l'enorme quantità di domande di battesimo, per avere una idea esatta della fede religiosa di questo popolo.

Il senso della grandezza della fede russa ci è stata data dalla commozione e dalla gioia che ha suscitato dovunque la riapparizione della croce cristiana. Non era il sentimento religioso che mancava in Russia dove in ogni casa, invece era stata nascosta o sotterrata una icona.

Chi ha ascoltato la narrazione delle sofferenze e delle pene alle quali venivano condannati coloro che manifestavano sentimenti religiosi, si è potuto rendere conto della verità.

Una lotta senza quartiere il bolscevismo ha sempre condotto contro la religione. I libri di testo delle scuole sono tutti ispirati ai sentimenti antireligiosi del Cremlino. L'educazione dei giovani non soltanto era indirizzata a sradicare i sentimenti della fede, ma a far nascere, in luogo di quelli, un acceso e combattivo disprezzo per la religione che Lenin aveva definito l'oppio dei popoli. Oggi si vuole attribuire al bolscevismo la libertà religiosa, ma tutti i pope furono trucidati e nemmeno un sacerdote ha sopravvissuto agli eccidi della rivoluzione di ottobre.

Che il bolscevismo è sempre stato antireligioso è anche provato dai metodi adottati nei paesi che la Russia si era recentemente annessi come la Bucovina e la Bessarabia. In queste regioni tutti i preti che non vollero abiurare furono arrestati e deportati, le chiese vennero ridotte in volgarissimi locali di riunione. La magnifica cattedrale ortodossa di Cernauti venne addirittura adibita a latrina per le truppe di occupazione accasermate in quella città.

Ecco la realtà della situazione religiosa della Russia di Lenin e di Stalin ben differente da quella che vogliono far credere i falsificatori di oltre Manica e di oltre Oceano. Costoro possono aver ragione soltanto se intendono per libertà religiosa il permesso concesso dalle autorità sovietiche ad alcune sinagoghe.

Se ciò prova la grande importanza che gli ebrei avevano nella direzione della vita politica russa non può, però, costituire un merito per il regime di Stalin poichè, come gli stessi ebrei hanno dichiarato, l'apertura delle sinagoghe era un atto di tolleranza e non di diritto.

Come volevasi dimostrare

Ricatti economici imposti all'Inghilterra

dalla cricca degli affaristi americani

ROMA, 16.

L'Inghilterra deve pagare sempre più ad usura gli aiuti americani. La cricca degli affaristi d'oltre Oceano non solo cerca di trarre i maggiori profitti dalla disperata situazione dell'impero britannico ma mira ad imporre i suoi dettami intesi ad accelerare il ritmo del suo fallimento economico.

Fra le molte voci inglesi che mettono in guardia sulle losche intenzioni degli Stati Uniti, citiamo quanto riferisce a tale proposito il noto pubblicista William Briklem nella rivista molto diffusa in Inghilterra «Everx Body»: «Non è molto che l'Inghilterra, in base ai suoi accordi economici con gli Stati Uniti, ha dovuto limitare le sue esportazioni verso i Paesi dell'America latina. Ora le viene vietato anche di concludere affari per certe merci con l'Egitto per favorire così gli affari della Repubblica stellata». William Briklem chiede energicamente che le relazioni anglo-americane vengano attentamente sorvegliate.

«A che cosa valgono gli aiuti americani quando a causa di essi andiamo incontro alla sicura rovina? Il Governo inglese non deve lasciarsi indurre con ricatti economici di tale genere a vendere per il bel sorriso degli americani l'esistenza del suo Paese.

Che gli americani sono solo avidi di guadagno non è ancora entrato nella testa degli inglesi. Quanto ai ripetuti appelli di aiuto britannici per una partecipazione degli Stati Uniti alla guerra, osserviamo che, mentre il giornale inglese «Daily Sketch» chiede in tono imperativo che il popolo americano si decida a prestare anche sacrifici di sangue, i corrispondenti militari americani dal canto loro scrivono essere risultato alle ultime manovre che l'Esercito americano, tanto per il suo addestramento quanto per il suo equipaggiamento, non è ancora in condizioni di prendere parte alla guerra europea. Gli manca anche il materiale di guerra, e di questo non solo carri armati e artiglieria pesante, ma persino mitragliatrici e materiale cartografico. Infine manca agli ufficiali la necessaria esperienza di comando come anche la collaborazione tra le truppe di riserva e quelle di servizio attivo, lascia molto a desiderare. Non ci si può stupire se, di fronte a queste amare constatazioni, il popolo inglese si preoccupa in maniera crescente di quella che sarà la sorte del suo Paese, dopo l'eliminazione sovietica dal teatro della guerra.

Desolante prospettiva dell'inverno nella Gran Bretagna

I cittadini invitati dal Governo a coabitare con amici o parenti per risparmiare il combustibile

ROMA, 16.

L'Inghilterra si prepara ad affrontare il lungo inverno. Il ministro della sanità ha diffuso uno speciale comunicato col quale si invita la popolazione dei centri principali ad accordarsi con amici o parenti per coabitare alfine di risparmiare il combustibile. Questi progetti di coabitazione dovrebbero servire anche nel caso in cui altri quartieri delle principali città dovessero crollare sotto i colpi dell'Aviazione tedesca.

A proposito delle tristi condizioni in cui versa il contribuente britannico, si apprende che 400 cittadini di Southend si sono presentati ai competenti uffici esattoriali per far presente la impossibilità di pagare l'ammontare delle imposte a causa delle conseguenze determinate dalla guerra sul loro reddito.

Il Ministro tedesco dell'Economia sarà nei prossimi giorni a Roma

ROMA, 16.

Nei prossimi giorni sarà a Roma il dott. Walter Funk, ministro tedesco dell'economia e presidente della Reichsbank, per restituire la visita che il Ministro per gli scambi e le valute Raffaello Riccardi gli ha fatto a Berlino nello scorso anno e per esaminare molteplici e complessi problemi economici. L'incontro a Roma confermerà lo spirito di stretta leale e continuativa collaborazione che anima i due paesi dell'Asse.

Accompagneranno il Ministro Funk alcuni suoi diretti collaboratori ed esperti fra i quali figurano il vice presidente della Reichsbank dott. Puhl, il Sottosegretario di Stato Generale Von Hannecken, il referente generale presidente Kohrl e il Consigliere ministeriale Walter.

Il dott. Walter Funk, ministro tedesco dell'economia e presidente della Reichsbank, che giungerà prossimamente a Roma, è nato il 18 agosto 1890 a Trakehnen. Dopo avere frequentato il ginnasio di Insterburg e l'università di Lipsia e Berlino, dove si laureò, il dottor Funk dal 1912 al 1930 fu redattore presso vari quotidiani e successivamente redattore capo della Berliner Boersen Zeitung. Verso la fine del 1930, il Führer gli assegnò il compito di informatore personale per questioni economiche e lo nominò presidente del comitato per la politica economica e vice presidente del consiglio di economia del Partito nazionalsocialista.

Il giorno dell'avvento al potere del Nazismo, egli divenne il capo della stampa del Governo del Reich e ai primi di marzo 1933 era nominato segretario di stato del Ministero della propaganda del Reich.

Nel novembre 1937 il Führer gli assegnò poi la carica di ministro della economia del Reich e il 20 gennaio 1939 quella di presidente della Deutsche Reichsbank, *mantenendogli nel contempo la nomina di ministro. Inoltre il dott. Funk è vice presidente della Reichskulturkammer e presidente della* Deutsche Gold Discount bank.

Centomila braccianti di Bari promettono al Duce

d'essere degni della luminosa vittoria "ch'è nel destino della Patria„

ROMA, 16.

Al Duce è pervenuto da Bari il seguente telegramma:

«Centomila braccianti della terra di Bari, in occasione del rapporto dei propri rappresentanti sindacali, rilevano nella più ampia regolamentazione dei consumi una maggiore garanzia per i lavoratori, una già equa ripartizione dei sacrifici e una norma che risponde alle loro mete di disciplina. Con questi sentimenti Vi assicurano che adegueranno i propri sforzi, come già hanno adeguato il proprio spirito, alle nuove esigenze per essere degni dei camerati che combattono e della luminosa vittoria che è nel Vostro destino e nel destino della Patria. ANTONIUCCI, Segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura».

L'avv. Salvatore Gatto Vice Segretario del Partito

ROMA, 16.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato vice segretario del P.N.F., in sostituzione del fascista Alfonso Gaetani, chiamato ad altro incarico, il fascista Salvatore Gatto, avvocato, classe 1901, iscritto al P.N.F. dal 15 novembre 1919, squadrista, volontario nella guerra di Spagna, combattente, invalido di guerra, decorato di medaglia al valore sul campo. Attualmente ricopriva la carica di ispettore del P.N.F. presso la Segreteria dei Guf. In precedenza è stato segretario federale di Terni e vice segretario dei Guf.

Il Sottosegretario Nannini visita i lavori di bonifica e di appoderamento della Conca ternana

TERNI, 16.

Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Nannini, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale e dai tecnici preposti alle opere, ha visitato stamane i lavori di bonifica e di appoderamento della Conca ternana intrattenendosi con gli agricoltori della zona per il sempre maggiore potenziamento produttivo di tutte le coltivazioni. Infine egli ha esaminato i problemi relativi all'approvvigionamento alimentare della provincia.

L'Ecc. Putzolu inaugura a Roma il corso di conversazioni sui nuovi codici con una conferenza sul "libro del lavoro„

ROMA, 16.

Il giorno 16 corrente, nella sala degli avvocati al Palazzo di Giustizia di Roma, il Sottosegretario di Stato, Ecc. Putzolu, ha inaugurato il corso di conversazioni sui nuovi codici che si svolgerà a iniziativa del Sindacato fascista avvocati e procuratori della Capitale, tenendo innanzi ad un folto pubblico di magistrati, avvocati e studiosi una conferenza sul «Libro del lavoro», nuova e superba realizzazione del Fascismo concepita dal genio del Duce e realizzata dal guardasigilli Dino Grandi.

Rievocate le fasi fondamentali della codificazione, l'Ecc. Putzolu ha illustrato l'importanza e la forza espansiva del nuovo diritto del lavoro che del lavoro realizza in modo preminente la disciplina e la tutela.

E' poi passato all'esame dell'impresa e dell'azienda, soffermandosi specialmente sull'impresa agricola ed ha accennato da ultimo all'organizzazione sociale dell'impresa dedicando un particolare esame alla rinnovata funzione e disciplina delle Società per azioni.

Infine, sintetizzando lo spirito della nuova legge nel definitivo trionfo dello spirito di equità sulle regole del diritto formalistico e astratto, ha incitato magistrati e avvocati a recare all'applicazione delle norme il contributo del loro ingegno, della loro passione e del loro ardente amore di Patria, nella consapevolezza della missione che spetta al codice rivoluzionario di formare, cioè, le basi spirituali della nuova civiltà e del nuovo ordine da costruire sulle fondamenta della certissima vittoria.

Il giorno 15 corrente nel Ministero di Grazia e Giustizia il Sottosegretario di Stato, Eccellenza Putzolu, ha radunato a rapporto i Capi delle Corti di Appello dell'Italia centrale, informandosi sull'andamento dei servizi giudiziari nei singoli distretti e impartendo direttive per la migliore possibile soluzione dei particolari problemi imposti all'amministrazione della Giustizia dalle contingenze dell'ora storica che il Paese attraversa, nonchè dalla prossima entrata in vigore dei nuovi libri del codice civile.

La gestione della Firenze-mare affidata all'Azienda autonoma statale della strada

ROMA, 16.

L'autostrada Firenze-mare, finora gestita dalla Società anonima autostrade, è stata, a partire dal 9 corrente, assunta direttamente dallo Stato che ne ha affidato la gestione all'Azienda autonoma statale della strada.

Estrema illusione londinese e dure realtà belliche

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 16.

Tutto gongolante il londinese Daily Telegraph *scrive oggi che l'alto comando sovietico va gettando incessantemente truppe fresche nella fornace.*

E ancora più gongolante, sottolineando che queste truppe fresche sono «particolarmente equipaggiate per la stagione invernale».

Ma è un palliativo questo suo gongolare di ben scarsa efficacia, ad uso interno, perchè è lo stesso Times *a dover ammettere, assai a malincuore, che le unità sovietiche darebbero segno di stanchezza (il* Times, *si è già detto, è il giornale dei «condizionali»).*

Meno ipocrita, il giornale Yorck Orksaire Post *precisa che i sovieti stanno febbrilmente costruendo linee di difesa nella regione del Volga e cioè tra Stalingrad, Astrakan, Saratov, Kazan e Kirov.*

E aggiunge che giornalmente convogli ferroviari recano truppe siberiane che vanno assestandosi in queste nuove linee difensive.

Non v'è chi non vegga il chiaro significato di così precisa informazione.

La quale viene a confermare l'esattezza dei comunicati tedeschi, che a sua volta conferma il già iniziato crollo dei sovieti e l'urgenza di stabilire una linea di sbarramento ai vittoriosi eserciti antibolscevichi.

Grande essendo l'indignazione dell'opinione pubblica britannica per l'incomprensibile statica del governo, alcuni giornali, vista la mala parata, tentennano tra il «mea culpa» e le tardive ammissioni, sperando di farla franca, essi almeno.

Così il Daily Mail *scrive tra l'altro: «Le notizie che giungono in Inghilterra dalla Russia, peggiorano di giorno in giorno. Sarebbe il culmine della follia mettere in dubbio i comunicati ufficiali tedeschi e ci si potrebbe piuttosto preparare al peggio, e non rimanere sorpresi quando esso si avvererà.*

Mosca si trova in pericolo mortale. L'unica cosa che l'Inghilterra può fare ora è di aumentare adeguatamente la sua produzione.

Isteriche chiacchiere di invasione unite all'invito di creare ad ogni costo un secondo fronte non possono che nuocere. Churchill dovrebbe in relazione alla situazione fare una dichiarazione pubblica al parlamento sugli effettivi aiuti dell'Inghilterra alla Russia su quello che si pensa di fare per essa, e soprattutto, su quello che non si può fare per essa e perchè non lo si può fare».

Rincalza l'impudentissimo Evening Standard *scrivendo che in Inghilterra nessuno sottovaluta l'impeto dell'offensiva tedesca che è probabilmente la più grande che la storia abbia visto. In estrema speranza il giornale confida in lord Beaverbrook. Ma — si osserva — ben lontane dal calmare gli spiriti, e attenuare il tono della polemica, le dichiarazioni di lord Beaverbrook hanno ottenuto l'effetto contrario.*

Scrive infatti un giornale neutrale: «Alcuni pensano che l'Inghilterra debba cambiare i suoi metodi e concentrare tutti i suoi sforzi per la difesa delle isole britanniche, poichè non è possibile escludere un attacco in grande stile».

Altri dicono che i più grandi sacrifici dovranno essere fatti per fornire gli aiuti necessari alla Russia allo scopo che essa resista al più a lungo possibile nell'interesse dell'Inghilterra. Pur rimproverando a Churchill di non aver preso nessuna iniziativa militare durante la offensiva tedesca, oltre che in Atlantico, ci si rende conto che l'assistenza alle armate rosse ha urtato contro enormi difficoltà.

E' dimenticato poi quanto ha scritto il New York Herald Times? *Esso ha meno chiaramente precisato che il Governo di Washington ha rinviato la spedizione del materiale prestabilito a causa della certezza sulla impossibilità della Russia di resistere all'offensiva tedesca.*

In quanto all'andamento delle operazioni belliche sul fronte orientale, si apprende questa sera che nel settore centrale del fronte le truppe sovietiche accerchiate hanno continuato la loro inutile resistenza contro le truppe del Reich, senza riuscire ad arginare l'irresistibile avanzata germanica.

In base alle ultime informazioni si può dire che la lotta più cruenta si svolge attualmente a nord di Mosca nella regione di Vjasma e a nord-ovest in quella di Kalinin.

Un appello alla popolazione di rimanere ferma e salda di fronte al pericolo che sovrasta la capitale è stato lanciato oggi dal giornale Pravda, il quale lo definisce un appello fatto per conservare Mosca nell'ora più grave della sua storia.

Il giornale aggiunge che ciascun palmo di terreno deve essere contestato ad oltranza e che ciascun cittadino deve far sacrificio di se stesso per il Paese.

Le notizie che ci pervengono direttamente dal fronte, rivelano che la pressione germanica contro Mosca si intensifica di ora in ora, e che non vi è dubbio che la capitale si avvicina rapidamente alla prova più critica. La gravità della situazione è stata inoltre rivelata da un comunicato moscovita diramato nella serata, il quale annuncia che la situazione nel settore centrale è peggiorata. E' stato inoltre confermato che, minando la feroce e selvaggia resistenza russa nel settore centrale, i tedeschi sono riusciti a forzare la difesa sovietica mediante una pressione colossale esercitata da carri armati e fanteria motorizzata.

I russi sono stati costretti a ripiegare. Successive notizie confermano la travolgente avanzata germanica.

Su questo vasto fronte di 400 miglia il vantaggio strategico è sempre nelle mani dei tedeschi, poichè sono loro che tengono l'iniziativa. Sono quindi i tedeschi che scelgono il punto di attacco e in questo possono maggiormente concentrare le loro forze, mentre i russi sono costretti a prendere uguali misure difensive su tutto il fronte, non sapendo in quale punto si concreterà la minaccia nemica.

F. Ottorino Vischi

I responsabili del disastro della Francia

non sfuggiranno al meritato castigo

VICHY, 16.

Questa sera il Maresciallo Pétain ha pronunciato alla radio un discorso illustrando le conclusioni cui è giunto il Consiglio di giustizia nei confronti degli ultimi esponenti del vecchio regime democratico: Daladier, Blum, generale Gamelin e degli altri accusati, e le conseguenti decisioni da lui prese.

Egli ha detto, fra l'altro, che la gravità dei fatti, imputati ai principali responsabili del disastro della Francia è risultata effettivamente tale da non poter essere coperta da semplici sanzioni politiche.

Il Maresciallo ha concluso dicendo che i colpevoli non sfuggiranno al meritato castigo.

Feroci misure repressive nell'Iraq in rivolta

ISTAMBUL, 16.

L'aspra lotta che le autorità britanniche conducono per placare la rivolta serpeggiante nell'Iraq, ha condotto gli inglesi a nuove feroci misure repressive. Saputo che le tribù dell'Eufrate meridionale avevano ripreso le armi, l'ambasciatore britannico a Bagdad ha attirato in un tranello i notabili di queste genti, facendoli condurre a Bagdad in qualità di ostaggi. Inoltre, per sedare la ribellione, dieci apparecchi da bombardamento sono partiti in «missione speciale» che è quella di scaricare i loro esplosivi sui villaggi e i principali centri urbani della regione in rivolta.

(Radio Stefani)

La disfatta sovietica avrà disastrosi effetti anche per la Cina di Ciang Kai Scek

SCIANGAI, 16.

Notizie pervenute da Chung King informano che la disfatta sovietica va causando in questi ambienti politici e militari una comprensibile costernazione, dato che tale disfatta finirà col far risentire i suoi disastrosi effetti anche sulla capacità di resistenza della Cina di Ciang Kai Scek.

Cordiale colloquio tra il Reggente Horthy e il Presidente Filoff

BUDAPEST, 16.

Il Reggente Horthy ha ricevuto il Presidente del Consiglio bulgaro Filoff, intrattenendolo a cordiale colloquio. Ieri sera il Presidente del Consiglio Bardossy ha offerto un pranzo in onore dell'uomo di Stato bulgaro, cui hanno partecipato Ministri ed alti funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Affari Esteri.

Il Presidente del Consiglio Bardossy ha pronunciato un discorso in cui, dopo avere posto in rilievo la tradizionale amicizia esistente tra i due Paesi, ha dichiarato che l'Ungheria e la Bulgaria sono strettamente a fianco dell'Italia e della Germania nella lotta per il trionfo del diritto e della giustizia.

Il Presidente del Consiglio bulgaro Filoff ha risposto sottolineando che l'amicizia tra la Bulgaria e l'Ungheria ha radici profonde nell'anima dei due popoli che tanto hanno sofferto degli iniqui trattati del dopoguerra ed ha concluso affermando che i due Paesi collaborano nello spirito del Patto Tripartito per il trionfo della giustizia in Europa.

Le calorose accoglienze ungheresi messe in rilievo dalla stampa bulgara

SOFIA, 16.

Le cordialissime accoglienze a cui è stato fatto segno il presidente Filov da parte degli statisti ungheresi ed i calorosi articoli apparsi nella stampa ungherese in occasione della visita a Budapest del primo ministro bulgaro sono messi in grande rilievo dai giornali di Sofia i quali colgono l'occasione per riconfermare i sentimenti di amicizia del popolo bulgaro verso il popolo ungherese oggi in armi e già vittorioso nella colossale lotta per abbattere il mostro bolscevico. Tutti i giornali ricordano, inoltre, che l'amicizia bulgaro-ungherese e l'atteggiamento dei Governi di Sofia e di Budapest hanno costituito nel passato un importante fattore per lo stabilimento del nuovo ordine nel bacino danubiano balcanico. Lo «Zora» scrive che le sofferenze patite dalla Bulgaria e dall'Ungheria a causa dei trattati di pace hanno stretto fra i due paesi legami indissolubili e rileva che oggi, che giorni migliori sono venuti, grazie al Duce e al Führer, la Bulgaria e l'Ungheria collaborano all'avvento del nuovo ordine. In termini analoghi si esprimono gli ufficiosi «Vecer» e «Dness».

E' stato firmato a Sofia un accordo commerciale ungaro-finlandese. In base ad esso la Bulgaria esporterà tabacco in Finlandia e riceverà in contraccambio una notevole quantità di cellulosa.

La delegazione della "Reichsgruppe Handel„ a Genova

GENOVA, 16.

Proveniente da Torino è giunta stamane la delegazione della «Reichsgruppe Handel». La delegazione, che è presieduta dal dottor Franz Hayler, dopo una breve visita ai punti panoramici della città, ha iniziato una serie di visite alle principali aziende commerciali cittadine. Nel pomeriggio, nella sede del Consiglio provinciale delle corporazioni ha ascoltato, presenti autorità cittadine, gerarchie e personalità del commercio e dell'industria, una conferenza del presidente della Federazione fascista dei commercianti sui problemi del commercio d'oltremare, argomento che è stato seguito con vivo interesse dagli ospiti.

L'Ecc. Grazioli a Zagabria ospite del Poglavnik

ZAGABRIA, 16.

E' qui giunto l'alto commissario per la provincia di Lubiana, Ecc. Grazioli, che si tratterà due giorni a Zagabria ospite del Poglavnik. Erano ad attenderlo al confine alti funzionari dei Ministeri dell'interno e degli esteri, il Gran Zupano dott. Lameric e a Zagabria fra le molte autorità italiane e croate un rappresentante del ministro degli esteri, il borgomastro della capitale, l'aiutante del Poglavnik, il console Bergamaschi con altri componenti la delegazione del P.N.F. e numerosa folla che ha vivamente applaudito.

Dinanzi all'albergo dove l'Ecc. Grazioli è sceso, era schierato un picchetto d'onore che egli ha passato in rivista.

Nel pomeriggio l'Ecc. Grazioli si è recato a rendere omaggio alla tomba del padre della patria, Starcevic. Stasera parteciperà ad un ricevimento intimo offerto in suo onore dal Poglavnik.

Il dott. Frangutin Toth nuovo ministro croato del commercio e dell'industria

ZAGABRIA, 16.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Poglavnik che dispensa Marijan Siroic dalla carica di ministro del commercio e dell'industria e nomina in sua vece il dott. Frangutin Toth attuale ministro di Croazia a Breslavia.

Ufficialmente si comunica che in seguito al fatto che alcune persone intrattenevano relazioni col nemico all'estero, il dott. Vladimiro Macek è stato sottoposto a sorveglianza dalla polizia e provvisoriamente destinato in una località.

L'AFFOSSATORE

FRANCIA — JUGOSLAVIA — GRECIA — URSS

CHURCHILL: — Siccome questa è un po' grande, mi faccio aiutare da Stalin.

Il clero nordamericano contrario nella sua enorme maggioranza alla politica di Roosevelt

NUOVA YORK, 16.

La stragrande maggioranza del clero nordamericano si è dichiarato contraria ad ogni intervento e ad ogni aiuto in favore della Russia.

Tale quasi unanimità è risultata in seguito ad una votazione, eseguita dall'organizzazione cattolica, che ha dato 12038 voti contrari alla politica rooseveltiana contro 385 favorevoli.

La stampa inglese continua con singolare pertinacia ad individuare in Halifax il capro espiatorio della sconfitta russa.

Il *New Cronicle* approva infatti l'interpellanza del deputato Bevan ai Comuni, nella quale Halifax è stato indicato come «chiaramente colpevole di indiscrezione». Nello stigmatizzare le dichiarazioni di Halifax, Bevan ha sottolineato che sarebbe stato assai meglio che Churchill, anzichè rifiutarsi di rispondere all'interpellanza, avesse bollato di irresponsabilità le dichiarazioni di Halifax al fine di rassicurare il paese.

La *Chicago Tribune*, commentando l'opinione dell'organo londinese *Daily Express* secondo cui gli americani devono abbandonare l'idea che la guerra possa fare a meno di un contributo di sangue dei soldati degli Stati Uniti, dice che gli inglesi ne hanno versato assai poco di sangue sino a questo momento. Tutta la storia degli ultimi due anni, scrive il giornale, ci lascia freddi di fronte agli appelli inglesi: mentre sul fronte occidentale correvano fiumi di sangue francese, belga, olandese l'esercito inglese fuggiva a Dunkerque. Grecia e Jugoslavia, aizzate da Londra alla guerra, sono state abbandonate al loro destino.

Oltre tutto, conclude il giornale, il sangue americano dovrebbe essere versato non per difendere l'Inghilterra, ma le conquiste britanniche. Pochi sono gli americani disposti a rispondere a questo impudente appello.

Negli stabilimenti della *Great Lakes Steel Corporation*, che eseguiscono forti ordinazioni di forniture belliche, è scoppiato uno sciopero, il quarto nel giro di 4 mesi. Si tratta di una vertenza in materia di salari, in seguito alla quale ottomila lavoratori hanno abbandonato il lavoro.

Le dimissioni del Gabinetto giapponese

TOKIO, 16.

Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni.

In proposito, l'agenzia «Domey» dà le seguenti informazioni: Il primo ministro Konoye ha convocato separatamente tutti i ministri alla sua residenza ufficiale per spiegar loro le ragioni che hanno indotto il Gabinetto a dimettersi. Dopo aver ottenuto il loro consenso personale, il Principe Konoye si è recato al Palazzo imperiale per presentare le dimissioni all'Imperatore. Il Gabinetto è venuto nella determinazione di dimettersi in seguito alla mancanza di un accordo completo sulle direttive politiche del Governo.

Sul dissenso sorto in seno al Gabinetto dimissionario, dissenso che, secondo l'agenzia «Domey», ha provocato la crisi ministeriale, negli ambienti politici si rileva che essa è indubbiamente da mettere in relazione con lo stato delle trattative svolte dal Giappone con gli Stati Uniti. Negli ambienti politici giapponesi si mette in grande rilievo la presa di posizione dei maggiori esponenti giornalistici, i quali hanno espresso chiaramente il parere che sia giunto il momento di rompere gli indugi e di assumere un più netto atteggiamento nei riguardi di Washington.

L'eventuale rafforzamento del sistema protezione delle rotte atlantiche che conducono all'Inghilterra, ha suscitato negli ambienti militari giapponesi, per ragioni di principio derivanti dal Tripartito, le più vive preoccupazioni. Inoltre la vasta classe di ex combattenti segue con diffidenza i negoziati con gli Stati Uniti ed ha poca fiducia che il tentativo fatto dal Giappone di mantenere la pace nel Pacifico trovi rispondenza negli ambienti dirigenti d'America sempre più impegnati in un bellicismo ad oltranza, basato su grossi interessi di determinate classi plutocratiche americane. In una cosa, però, sembra che tutti i maggiori uomini politici giapponesi siano d'accordo ed è nella volontà di continuare in una risoluta politica che ha per scopo la creazione di una sfera di prosperità nell'Asia orientale. In questi ambienti si rileva inoltre che il popolo giapponese deve essere comunque preparato ad affrontare il peggio, pronto ad ogni eventualità, nel caso in cui i colloqui nippo-americani dovessero naufragare.

L'agenzia «Domey» informa che d'ordine dell'Imperatore, il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari statali fino a nuovo ordine. In una riunione del Gabinetto il Principe Konoye ha informato i suoi collaboratori circa le decisioni dell'Imperatore. Anche il capo della Segreteria del Gabinetto, Tomita, e il capo dell'ufficio informazioni legislative, Murase, hanno assegnato le dimissioni. Un comunicato annuncia che essi sono stati nominati membri della Camera alta.

Il ministro dell'Educazione ha deciso che tutte le Scuole e le Università, i cui corsi completi hanno la durata di 5 anni, vengano chiuse nel prossimo mese di dicembre anzichè in marzo, anticipando così di tre mesi la data consueta.

Il ministro degli Esteri ha ricevuto oggi dall'ambasciatore nipponico a Mosca un telegramma nel quale informa di essere stato invitato telegraficamente dal Commissariato agli Esteri sovietico di preparare la sua partenza da Mosca per mercoledì sera.

Un pranzo in onore dell'Ambasciatore d'Italia a Pechino al Quartier generale nipponico

Brindisi esaltanti l'alleanza e la collaborazione tra le potenze del Tripartito

PECHINO, 16.

Il R. Ambasciatore d'Italia, marchese Taliani, ha fatto visita all'Eccellenza Wangitang, presidente della commissione degli affari politici, col quale ha avuto un cordiale colloquio.

Successivamente l'Ambasciatore italiano si è recato al Quartier Generale nipponico, dove il generale Okamura, comandante del Corpo di spedizione giapponese in Cina, gli ha offerto un banchetto cui è intervenuto anche un rappresentante dell'Ambasciata tedesca a Pechino.

Al levar delle mense sono stati scambiati brindisi esaltanti l'amicizia italo-nipponica e l'alleanza e la collaborazione tra Italia, Giappone e Germania.

Il Mediterraneo zona vietata per la marina britannica

TANGERI, 16.

Si apprende da Gibilterra che dalle basi inglesi del Mediterraneo orientale giungono a Londra insistenti richieste di materiali da guerra e che gli organi centrali sono imbarazzati per i trasporti. I comandi di Gibilterra interpellati circa la possibilità della formazione di convogli scortati attraverso il Mediterraneo, avrebbero risposto declinando qualunque responsabilità e consigliando piuttosto la rotta dell'Atlantico. In tali preoccupazioni, stando anche soltanto alle apparenze, dovrebbe esserci un fondo di verità, poichè in questi ultimi giorni grosse petroliere partite da Gibilterra presero effettivamente la rotta dell'Atlantico meridionale ed anche se isolate venivano scortate da non meno di tre e fino a cinque cacciatorpediniere. Tale particolare starebbe a confermare non solo la penuria di naviglio di tale genere ma anche il timore di attraversare il Mediterraneo. Nella piazzaforte si ritiene che dopo i gravi danni subiti dalla marina britannica nell'ultima battaglia aeronavale, ulteriori tentativi di forzare il canale di Sicilia non potrebbe che conseguire una minima parte dello scopo non giustificato dalle perdite ormai sicure che ogni impresa del genere viene a costare alla marina britannica stessa.

Si osserva inoltre che i risultati dell'ultima battaglia aeronavale nel Mediterraneo centrale hanno dimostrato che questa zona, dopo l'ulteriore potenziamento del corpo degli aerosiluranti italiani, presenta pericoli non facilmente superabili, tesi questa che è sostenuta con maggior calore proprio negli ultimi giorni, dopo il siluramento di un grosso incrociatore inglese nel Mediterraneo orientale da parte di aerosiluranti italiani e dopo l'affondamento di un cacciatorpediniere nei pressi di Gibilterra da parte di un sommergibile tedesco.

L'appetito viene mangiando

Altre basi strategiche richieste dagli Stati Uniti

BERLINO, 16.

Il *Voelkischer Beobachter*, riprendendo l'informazione diramata dalla *Internazional News Service*, secondo la quale Roosevelt avrebbe richiesto come contropartita dei suoi aiuti la utilizzazione di altre basi strategiche dell'Impero britannico e l'attuazione incondizionata nella politica commerciale britannica della clausola della nazione più favorita nei riguardi del sistema americano, nota che ciò significa praticamente porre anche altri territori dell'impero economicamente sotto la influenza americana. La famosa politica di Ottawa, conclude il giornale, che mirava attraverso pratiche doganali alla formazione di un blocco economico, viene quindi forzatamente a decadere.

Oggi a mezzogiorno, è giunto alla stazione di Anhalt il ministro slovacco degli interni, Sano Mach, il quale è accompagnato da dieci studiosi slovacchi di politica sociale.

Il tradizionale incontro di poeti e scrittori di vari paesi che si svolge a Weimar, avrà luogo dal 23 al 25 ottobre. In tale occasione si svolgerà pure l'annuale «settimana del libro di guerra». Al raduno prenderanno parte scrittori d'Italia, Ungheria, Romania, Finlandia, Slovacchia, Croazia, Bulgaria, Spagna, Danimarca, Francia, Olanda, Norvegia, Svezia e Svizzera.

La *Deutsche Algemeine Zeitung* informa che a Neusatz sono state giustiziate 5 spie che erano al soldo del servizio militare di informazioni dell'Unione sovietica.

Visita di marinai germanici alle Grotte di Postumia

POSTUMIA-GROTTE, 16.

Un folto gruppo di ufficiali e marinai della Marina da guerra germanica, che trascorrono un periodo di convalescenza ad Abbazia, reduci dalle recenti operazioni, hanno visitato le RR. Grotte demaniali di Postumia.

Accolti alla stazione dalle autorità locali, da camerati fascisti, hanno percorso la città fra la cordiale ammirazione della popolazione. Ricevuti dal Direttore delle RR. Grotte, i valorosi ospiti hanno visitato la grandiosa bellezza naturale della nostra regione compiacendosi con la geniale attrezzatura turistica attuata dall'Amministrazione di Stato italiana.

Vasta organizzazione comunista scoperta a Parigi

Ventiquattro arresti

PARIGI, 16.

L'arresto di una ladra colta in flagrante mentre tentava di rubare una borsetta in un grande negozio di Parigi, ha permesso alla polizia di identificare un importante centro di propaganda clandestina comunista e di arrestare 24 comunisti militanti. Esaminando la borsetta della ladra, certa Dubois, gli ispettori di polizia trovarono ben 13.000 franchi ed alcune tessere di alimentazione. Indagando su vari indirizzi e operando ovunque delle perquisizioni, la polizia potè sequestrare ingenti quantità di materiale di propaganda, assodando che la Dubois e il marito si trovano alla testa di una vasta organizzazione comunista incaricata di trasmettere gli ordini della terza internazionale in Francia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 15	del 16
Rendita 5%	94.20	94.15
Rendita 3.50%	76.45	76.35
Redim. 5% imm	95.10	95.05
Redim. 3.50%, 1934	74.40	74.15
Buoni Tesoro 1949	97.65	97.65
» » 1943	97.20	97.—
» » 1944	97.60	97.50
» » 1950	97.65	97.60

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
Venezie 3.50%	96.06	95.05
I.R.I. STET 4%	826.—	826.—
I.R.I. Mare 4.50%	494.—	494.—
I.R.I. Ferro 4.50%	533.75	532.—
I.R.I. 4.50%	478.—	477.50
E.L.F.E.R. 4,50%	485.—	485.—
Cogne 6%	501.60	501.—
Cogne 6.50%	509.—	509.—
Città Roma 5%	478.50	477.—
Cons. op. P. 5%	481.—	481.50

AZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
La Centrale	1380.—	1430.—
Mediterraneo	635.—	642.—
Meridionali	1410.—	1402.—
Ass. Generali	1098.—	1101.—
Coton. Cantoni	5200.—	5250.—
Coton. Olcese	1185.—	1200.—
Tessuti stampati	2440.—	2420.—
Linif. Canap. Naz.	1139.—	1350.—
Manif. Rossari Varzi	1530.—	1520.—
Manif. Rotondi	959.—	959.—
Manif. Tosi	400.—	405.—
Manif. Cot. Merid.	426.—	442.—
Unione Manif.	811.—	840.—
Lanif. Gavardo	990.—	1000.—
Lanif. Rossi	5260.—	5350.—
Lanif. Targetti	165.—	175.—
Fisac Como	236.—	239.50
Cascami seta	700.—	701.—
Fibre Tess. (Chatill.)	168.—	170.—
Snia Viscosa	822.—	830.—
Finsider	500.—	500.—
Ilva	218.—	218.—
Metallurgica Italiana	480.—	499.—
Monte Amiata	599.50	611.—
Montecatini	255.—	253.—
Dalmine	195.—	196.—
Miniere del Siele	515.—	512.—
Ansaldo	71.—	70.50
Breda	500.—	500.—
Bianchi	—.—	150.—
Isotta Fraschini	142.—	142.50
Fiat	875.—	870.—
O.M.I. già Reggiane	126.—	128.50
Adriatica di Elettr.	255.50	254.—
C.I.E.L.I.	494.—	505.—
Dinamo	588.—	597.—
Edison	526.—	529.—
Elettrica Bresciana	540.—	540.—
Selt Valdarno	1170.—	1160.—
Emiliana	800.—	800.—
Cisalpina	329.—	330.—
Sesò	120.—	115.—
Sip	117.25	113.—
Tirso	224.—	225.—
Vizzola	850.—	853.—
Merid. Elettr.	459.—	454.—
Orobia	251.—	260.—
Ovesticino	282.—	282.—
Romana Elettricità	720.—	748.—
Terni	299.—	284.—
Unes	24.55	25.25
Marelli	136.—	132.50
Tecnomasio It. B.B.	167.—	167.—
Volta	261.—	266.—
Distillerie Italiane	268.—	268.50
Eridania	925.—	930.—
Raffin. Lig. Lomb.	1180.—	1150.—
AN.I.C	109.50	109.50
Italgas	26.05	25.75
Fondi Rustici	268.—	271.—
Beni stabili Roma	430.—	430.—
Cartiere Burgo	509.—	505.—
Ciga	80.25	80.50
Italcementi	403.—	409.—
Pirelli Italiana	2095.—	2105.—
Pirelli e C.	985.—	955.—

CAMBI

	Quotazioni del 15	del 16
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—